

LAVIS NOTIZIE



N. 04 - DICEMBRE 2025

Bollettino di informazione e partecipazione



Indice



NOTIZIARIO PERIODICO DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:

Caterina Pasolli

Componenti:

Roberto Piffer, Maria Invernizzi, Matilde Pedergnana, Gloria Giannoccaro

Direttore responsabile:

Nicola Baldo - 3405370319

nicolabaldo@gmail.com

Stampa:

Grafiche Futura S.r.l.

Mattarello (Trento)

Consegnato in tipografia

per la stampa

il giorno 17/11/2025

Opere, servizi e comunità, per un'alta qualità della vita	03
Sport con il vento in poppa: mille tesserati in 32 società	04
Salute mentale, parliamone tutti insieme a "Lunatici"	05
Alcune iniziative concrete per aumentare la vivibilità	06
30 parcheggi in stazione, nuova illuminazione a Led	07
Facciamo grande attenzione alla gratuità per i nidi	08
I lavori del consiglio comunale avanti con il vento in poppa	09
Daniele Donati ed il Patt in Comunità di valle, una risorsa preziosa	10
L'emergenza abitativa è anche un problema sociale	11
In prima fila per chiedere la pace in Palestina	12
Raccogliamo le vere esigenze dei cittadini e le portiamo in Consiglio	13
Da com'erano Natale e Capodanno anni or sono ai fiocchi azzurri	14
Tante storie diverse per ogni età, tante storie diverse tutte da leggere	15
Speciale Natale: il pellegrino di Natale nella valle dell'Avisio	16
Eventi, musica, tradizioni, buon cibo... è il Natale in Piana Rotaliana	19
I mediatori e le mediatrici dei conflitti tra pari a Borgo Rondine	20
Mind-in-Dialogue per promuovere il benessere nella comunità educante	21
Apsp Endrizzi, i dati dei servizi erogati sul territorio: numeri in crescita	22
Mesi intensi di lavoro a tema teatro per grandi e piccoli con la Felice Filò	23
Econtrovertia, c'è un modo distopico dentro le diverse Escape Room	24
Circolo Anziani, numero dei soci in grande crescita	24
Alla scoperta dei giovani volontari	25
Se la fantasia dei bambini diventa fonte di nuove favole per tutti	26
Calcio e volley, dopo l'esperienza in serie D l'Us Lavis riparte dal proprio vivaio	27
Ciao ad un 2025 ricco di soddisfazioni per il Bike Movement Trentino Erbe	28
Un glorioso passato dietro le spalle, nuove sfide davanti per i ciclisti dell'Aurora	29
Benedetta, Noemi e Kevin: tris d'assi per l'atletica leggera lavisana	30
Alla scoperta del ballo con il Bolero, fra spettacoli e lezioni aperte	31



E soprattutto buona nuova strada a tutti voi...

Prima di tutto, soprattutto prima che me ne dovessi scordare: consideratevi tutti augurati. Niente auguri di plastica stile "a te e famiglia", godetevi le Feste rigorosamente con la effe maiuscola e poi, soprattutto, buon principio. Di cosa? Ma questo lo sceglierete voi, ciascuno di voi. Chiaramente l'arrivo del 1 gennaio, di un nuovo anno, di un nuovo calendario sul muro, libri ancora dalle pagine bianche che si spalancano davanti a tutti voi lascia a ciascuno la possibilità di dare il via ad un nuovo inizio. Intendiamoci, quando c'è la volontà di cambiamento non bisogna certo aspettare il brindisi di San Silvestro per iniziare, per prendere altre vie. Va benissimo anche il 21 febbraio, il 30 maggio o il 5 novembre che sia... Però però però quel calendario che si gira, quel libro bianco di cui sopra, è forse la spintarella giusta per fare il proverbiale primo passo verso nuove direzioni. Che poi lo sappiamo tutti noi appassionati delle passeggiate in montagna, la partenza è sempre la parte più difficile, poi una volta trovato il ritmo giusto diventa tutto più semplice. Quindi buon primo passo a tutti, qualunque sia la nuova direzione che vorrete prendere a breve, brevissimo. Lao Tzu, filosofo e scrittore cinese, una volta disse "Solo chi ha la forza di scrivere la parola fine può scrivere la parola inizio". Dove porteranno le strade nuove nessuno lo sa, se finirà bene o non bene nessuno lo sa. Ma una cosa è sicura: non abbiate paura del cambiamento. Buona vita a tutti.

Opere, servizi e comunità, per un'alta qualità della vita

di **Luca Paolazzi**
Sindaco di Lavis



Cari concittadini e care concittadine, in questi mesi il lavoro dell'Amministrazione comunale è proseguito con grande intensità, sia per quanto riguarda opere già avviate che nuovi progetti ed iniziative in campo sociale, sportivo e culturale. Difficile citare tutto in modo esaustivo. Tra le opere infrastrutturali, è stata appaltata la realizzazione del percorso ciclopeditonale di Via Negrelli ed è in corso la progettazione esecutiva del collegamento ciclabile tra Via Zandonai e Via Filos, che completerà la dorsale ciclabile intracomunale in direzione nord-sud. Sono poi stati recentemente appaltati importanti interventi stradali a Maso Callianer e Sorni, anche a manutenzione della viabilità rurale, mentre a Pressano saranno realizzati dei nuovi dossi rallentatori e un percorso pedonale per garantire maggiore sicurezza alla mobilità pedonale nel centro storico e nell'area scolastica. Grazie ad un accordo con RFI, potremo anche a breve creare venticinque nuovi parcheggi a servizio della stazione ferroviaria e di chi quotidianamente utilizza il treno. Un altro capitolo importante è quello dell'illuminazione pubblica, sulla quale stiamo continuando ad investire per completare l'efficientamento della rete comunale. I lavori già approvati e in corso di realizzazione riguardano il nuovo impianto di Via Stazione e Via Galvagni, e la sostituzione di centocinquanta vecchi corpi con nuovi a LED, soprattutto nelle vie delle frazioni. Con l'ultima variazione di bilancio del 2025 abbiamo poi deciso di finanziare il

completo rifacimento degli impianti del terzo Vicolo Bristol, di Via Fontanelle e del Parco Urbano. Un investimento quest'ultimo consistente e importante, grazie al quale sarà possibile avviare una più ampia riqualificazione del Parco. Sul Parco infatti in questi mesi sono state avviate diverse attività, volte ad un'ampia riqualificazione, che passerà appunto da una rinnovata illuminazione, da



una nuova copertura dell'anfiteatro, da nuove aree giochi e da un rinnovo della struttura del bar. Grande attenzione ha avuto anche la progettazione della nuova mensa scolastica che sorgerà in Via Degasperi, che sta procedendo con la fase più esecutiva. Stanno poi terminando i lavori del campetto di Viale Mazzini, che precedono la fase progettuale per la riqualificazione della struttura polifunzionale. È in corso di costruzio-

ne, nell'ambito di una lottizzazione privata, la struttura di Via Clementi che al piano terra ospiterà nuovi spazi polifunzionali comunali e che saranno principalmente destinati ad ospitare attività culturali e ricreative per anziani e famiglie. Sta anche procedendo la progettazione esecutiva della nuova sede del centro servizi diurni per anziani in Via Peratoner, che sostituirà il centro attualmente attivo ai Sorni. Strutture queste - al pari degli asili e delle scuole - grazie alle quali il Comune può continuare a rafforzare i propri servizi sociali, assistenziali e conciliativi a favore della nostra comunità. Cosa questa che stiamo cercando di fare anche collaborando a nuove iniziative che si stanno strutturando a livello provinciale e destinate a dare una risposta concreta alle sempre maggiori esigenze abitative e assistenziali. Da ultimo mi preme ricordare il grande lavoro che la Giunta comunale - che ringrazio - sta facendo per rendere sempre più vivo e vivibile il nostro contesto comunitario, agendo sugli spazi pubblici, sul contesto ambientale, sul decoro urbano, sulla sicurezza e sulle molte proposte sportive e culturali, anche grazie all'imprescindibile e sempre presente attivismo della Pro Loco e delle nostre Associazioni. Mi fermo qui, ricordandovi che sono sempre a vostra disposizione e augurando a tutti e tutte voi un Natale ricco di affetto e serenità.

Contatti:
sindaco@comunelavis.it

Sport con il vento in poppa: mille tesserati in 32 società

di Luca Zadra

Vicesindaco ed assessore a sport, agricoltura, attività economiche e rapporti con le frazioni



Se lo sport è il termometro di una società sana, Lavis può dormire sonni tranquilli. Il 2025 volge al termine e quasi tutte le attività sportive hanno cominciato già da mesi la loro stagione, specialmente le discipline sportive al chiuso, ma anche gli sport all'aperto sono ancora in piena attività nonostante la stagione invernale. Quella sportiva a Lavis è una realtà che si sta espandendo a vista d'occhio: strutture moderne, territorio appetibile e cittadinanza attiva sono tre ingredienti che fanno del territorio di Lavis e frazioni un terreno più che fertile per lo sviluppo delle discipline sportive.

L'attività però non si sviluppa senza una amministrazione attenta: i dieci anni di assessorato allo sport dal 2015 al 2025 dell'attuale Sindaco Luca Paolazzi hanno consegnato alla comunità una piazza sportiva di prim'ordine che ho avuto il piacere

di poter continuare a gestire grazie all'assessorato allo sport. I numeri parlano chiaro: a seguito di una ricognizione delle attività tracciata durante l'estate, hanno confermato di operare con continuità sul territorio di Lavis ben 32 società sportive diverse, molte delle quali offrono più di una disciplina. Diventano così 45 gli sport a disposizione soprattutto di bambine, bambini, ragazzi e ragazze ma anche adulti ed anziani. Questa ampiezza nell'offerta sportiva si è vista chiaramente lo scorso 13 settembre con la manifestazione del Prova lo Sport, mai così partecipata con 21 società sportive in vetrina lungo le piazze e le strutture sportive di Lavis.

È questo il grande valore della comunità sportiva lavisana, una grande rete di associazioni basate sul volontariato che fanno, insegnano e promuovono lo sport per qualsiasi età.

Centinaia sono i volontari che operano nelle varie associazioni lavisane e si stima un numero di tesserati che supera le 1000 unità: tutti lavisani? Chiaramente no, ed è questo uno dei fattori chiave. Lavis è diventata un nucleo sportivo non solo per il bacino di utenza lavisano, ma anche per i comuni limitrofi: molti giovani o cittadini delle comunità vicine a Lavis vengono qui per fare sport. Ciò testimonia la qualità dell'offerta sportiva lavisana, ma anche la professionalità delle associazioni nel crescere i nostri giovani.

Anche quest'anno la nostra amministrazione sta mettendo in campo ogni sforzo per soddisfare tutte le richieste di contributo pervenute (in numero record di 24) per continuare a sostenere le attività sportive ma le forme di sostegno non si traducono soltanto nella contribuzione, ma anche nelle strutture. Due campi da calcio di ultima generazione, da poco rinnovati, un palazzetto, tre palestre scolastiche, sei sale ginniche dove poter fare attività; il tutto con tariffe agevolate che permettono un'attività sostenibile a qualsiasi associazione. Senza dimenticare lo strumento del voucher sportivo a cui anche il comune di Lavis aderisce, per permettere alle famiglie più in difficoltà di aver miglior accesso alle tariffe sportive, perché lo sport è salute, è cultura, è educazione e Lavis, fortunatamente, ne è ricchissima.



Contatti:
assessore.zadra@comunelavis.it

Salute mentale, parliamone tutti insieme a "Lunatici"

di **Isabella Caracristi**

Assessora alle politiche sociali, salute, anziani e politiche per l'abitare



Stare bene con se stessi, con gli altri e nella vita di tutti i giorni: questa è salute mentale.

Nei mesi di ottobre e novembre, Lavis ha ospitato una serie di incontri e un'esperienza di gamification – un neologismo che unisce game (gioco) e education (educazione) – per avvicinare giovani e adulti a questa tematica. Per troppo tempo questo tema è rimasto in ombra, quasi sot-

Il 32,7% soffre di attacchi di panico.

Il 29% è in cura da uno psicologo.

Il 16,8% assume sonniferi o psicofarmaci.

In Europa, 11,2 milioni di giovani sotto i 19 anni vivono con problemi di salute mentale.

Fattori di rischio: isolamento sociale, solitudine, discriminazione, problemi familiari e povertà, stress, traumi e abusi, uso di sostanze.



Fattori protettivi: supporto familiare e sociale, ambiente scolastico positivo, accesso ai servizi di salute mentale, attività fisica e stili di vita sani.

Un'Escape Room per conoscere le emozioni

Da questa urgenza è nato un progetto ideato da AMA – Associazione Mutuo Aiuto di Trento, finanziato da

Rotary Club Valli del Trentino, Fondazione Caritro e dal Comune di Lavis. L'Amministrazione ha accolto la proposta e ha messo a disposizione Palazzo de Maffei per l'allestimento di una Escape Room educativa, ambientata in un mondo onirico e surreale, metafora dell'interiorità umana.

Il percorso si articolava in quattro stanze tematiche, dedicate a:

l'isolamento
timore del giudizio
difficoltà relazionali
paura del futuro

I partecipanti hanno affrontato enigmi e momenti di dialogo, vivendo un'esperienza immersiva per comprendere meglio le proprie emozio-

ni.

L'iniziativa era rivolta principalmente agli studenti delle scuole superiori e, a seguire, a gruppi informali di giovani, famiglie, insegnanti, operatori scolastici e sanitari. Più di mille partecipanti hanno preso parte all'Escape Room.

In contemporanea si è svolto a Trento il Festival Lunatici e, in collaborazione con i Centri di Salute Mentale di Mezzolombardo e Cles, a Lavis si sono tenuti tre incontri per far conoscere il progetto Recovery College: uno spazio di formazione, condivisione e partecipazione attiva in cui ciascuno può diventare artefice del proprio benessere.

Il programma ha incluso inoltre incontri con scrittori, musicisti e professionisti della salute mentale che, attraverso linguaggi diversi, hanno portato nuove prospettive, favorendo un dialogo aperto con tutta la cittadinanza, che ha partecipato con grande interesse.

Con questo Qr code potete trovare tutti i contatti delle realtà che si occupano di assistenza nel sociale.



Con l'avvicinarsi delle Feste, colgo l'occasione per augurare a tutte e tutti un sereno Natale, un periodo di pace, ascolto e cura, per noi stessi e per gli altri.

Contatti:
assessora.caracristi@comunelavis.it

terraneo. Oggi ha bisogno di trovare luce, di essere condiviso, discusso e pensato assieme, perché la salute mentale è un diritto.

La salute mentale è una delle grandi questioni del nostro tempo. Stimolare riflessione e apprendimento sul significato di salute, e non solo di malattia mentale, è stato l'obiettivo del progetto Lunatici, realizzato attraverso un ampio programma di eventi in tutta la Provincia di Trento.

Alcuni dati significativi

In Italia, tra i giovani dai 15 ai 19 anni, il 18% soffre di ansia e il 4% di depressione.

Il 56,5% dichiara di sentirsi solo.

Il 51,8% segnala stati d'ansia o depressione.

Alcune iniziative concrete per aumentare la vivibilità

di **Franco Castellan**

Assessore al verde, ambiente, promozione turistica, beni comuni e partecipazione



Nell'ultimo numero di Lavis Notizie ho proposto da questa pagina una riflessione sui beni comuni, che della nostra comunità sono patrimonio collettivo, materiale (ad esempio spazi verdi, torrente Avisio, edifici storici, arredo urbano) e immateriale (come volontariato, associazionismo, solidarietà, tradizioni); patrimonio che necessita della cura non solo dell'amministrazione comunale, ma anche da parte dei cittadini. Questo al fine di migliorare la vivibilità del nostro paese, ricercata e apprezzata in modo particolare da chi proviene da altri luoghi.

Ma cosa si intende per vivibilità? È un termine molto utilizzato soprattutto quando ci si riferisce al contesto urbano, ambiente che per le sue caratteristiche può ostacolare o limitare il bene-essere e la qualità della vita di coloro che lo abitano. Migliorare la vivibilità è sicuramente uno dei macro-obiettivi più presenti nei programmi delle amministrazioni comunali, e anche la nostra lo sta portando avanti con convinzione e impegno di risorse umane e finanziarie. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede però un percorso complesso, in quanto il concetto di vivibilità è molto ampio e, per molti aspetti, soggettivo: infatti coinvolge non solo la situazione e le molteplici condizioni di un determinato ambiente di vita, ma anche la percezione che di esso hanno i suoi abitanti rispetto alle proprie aspirazioni, progetti e necessità, individuali e familiari.

Nel concreto riporto alcune delle iniziative che coinvolgono il mio assessorato, svolte o in fase di realizzazione, per il miglioramento del vivere e dell'abitare nel nostro paese.

Incremento del verde: sono stati piantati nuovi alberi nello spazio verde tra la scuola materna di via dei Colli e la Piazzetta delle Suore Canossiane, impiegando specie non allergeniche con foglie ad effetto foliagge autunnale; numerose altre piante arboree e arbustive sono state pian-



foto Marino Osti

tate nel cortile delle scuole medie Stainer, nelle aiuole di viale Mazzini e di via Filos; trapiantati in via Lungo Avisio gli oleandri delle fioriere attorno al Palavis, sostituendoli con piante di rose e di ortensie.

Nuove isole ecologiche interrante: con Asia si sta avviando la progettazione per l'interramento di alcune isole ecologiche, per migliorare il decoro urbano e favorire l'accessibilità.

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche fisiche, sensoriali e cognitive (PEBA): è stato affidato a una professionista esperta

in materia, che ha analizzato 13 km di strade e marciapiedi negli abitati di Lavis e di Pressano, la redazione di un piano che ha messo in luce le criticità agli spostamenti delle persone affette da disabilità. Sono stati individuati interventi, da realizzare gradualmente, che non si limitano all'eliminazione delle barriere, ma migliorano il benessere ambientale per residenti e visitatori, favorendo

la fruizione degli spazi pubblici e la sicurezza degli spostamenti.

Riqualificazione del Parco urbano: sono previsti molteplici interventi per migliorare le funzioni di questo importante polmone verde e potenziale centro aggregativo della comunità: rinnovamento del sistema di copertura dell'anfiteatro

e della logistica del bar; rifacimento dell'impianto di illuminazione; dotazione di nuovi arredi e giochi inclusivi e dinamici in zone da rivitalizzare. Dato che la percezione della vivibilità è in buona parte soggettiva, risulta importante per l'amministrazione recepire dai cittadini suggerimenti, pareri, criticità che possono orientare le proprie azioni e aumentarne l'efficacia. Per questo vi invito a contattarmi personalmente per un confronto sugli argomenti qui proposti.

Auguro a tutti pace e serenità per Natale ed il nuovo anno 2026!

Contatti:
assessore.castellan@comunelavis.it

30 parcheggi in stazione, nuova illuminazione a Led

di **Andrea Fabbro**

Assessore ai lavori pubblici, reti, mobilità e patrimonio comunale



Era il 2017, sono passati ben 9 anni dalla prima interlocuzione con Rfi ma a forza di lettere, mail, sopralluoghi con la delibera della Giunta comunale n. 294 del 21/10/2025 abbiamo approvato il contratto di comodato gratuito per un'area di circa 1.500 mq. che permetterà di soddisfare la richiesta di maggiori spazi a parcheggio. L'Amministrazione intende investire su una mobilità più sostenibile ed è per questo che è stato progettato nell'area data in concessione da Rfi, un parcheggio da circa 30 auto, a cui si aggiungono gli investimenti che riguardano interventi sui percorsi ciclo pedonali già realizzati e in corso di progettazione, che permetteranno un collegamento in sicurezza tra il paese di Lavis e la stazione Rfi. E' stato approvato e finanziato con delibera della Giunta Comunale n. 311 di data 04/11/2025 il PFTE che prevede un percorso ciclopedonale a fianco della ferrovia Trento Malé da via Zandonai fino a via Filos per un importo di 740 mila euro ed è stato anche finanziato il rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica di via Stazione per circa € 25.500 euro.

Gli investimenti del comune conti-



nuano anche in altri settori con una particolare attenzione all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio. L'obiettivo è ambizioso e permetterebbe un risparmio economico importante sulla spesa corrente. Abbiamo condiviso con l'Energy manager della Provincia Autonoma di Trento dati e consumi energetici di alcuni edifici, il quale ha restituito una relazione dettagliata di come poter intervenire sugli impianti e sugli involucri degli stessi. E' già stata affidata ad un professionista la diagnosi energetica degli edifici su cui si intenderebbe intervenire, e verso fine anno dovrebbero essere pronte le piattaforme informatiche nazionali per la richiesta di finanziamento... sarà una bella sfida per l'Amministrazione perché gli importi economici e gli investimenti in gioco saranno importanti.

Altro importante investimento riguarda l'efficientamento dell'illuminazione pubblica: con la delibera della Giunta Comunale n. 300 del 28/10/25 è stata finanziata la sostituzione con

piastre a led di ben 150 punti luce esistenti, che consentirà un maggior risparmio sui costi dell'energia.

Non ci siamo dimenticati nemmeno delle frazioni perché con delibera della Giunta Comunale n. 305 di data 28/10/2025 è stato approvato e finanziato con 70 mila euro l'intervento per la moderazione della velocità nell'abitato di Pressano mediante la realizzazione di un dissuasore in prossimità della scuola materna e di una strettoia a senso unico alternato in via C. Augusta. Altro intervento per le frazioni riguarda l'approvazione con delibera della Giunta Comunale n. 328 di data 11/11/2025 della sistemazione della strada rurale che dalla chiesa di Sorni arriva sulla SP 131 del Vino, per un importo di 56.000 euro. Come si può ben notare la cura del nostro territorio continua, non sempre si riesce ad essere tempestivi e intervenire nei tempi programmati, ma l'impegno è sempre al massimo.

Come sempre rimango a disposizione per critiche e suggerimenti che potete inviarmi alla mail assessore.fabbro@comunelavis.it oppure fermandomi in paese, sarò ben lieto di ascoltare le vostre parole per confrontarmi con le vostre idee e i vostri consigli.

Viste le ormai prossime festività natalizie auguro a tutti voi e alle vostre famiglie Buon Natale che sia di pace e serenità che in questo periodo ne abbiamo proprio bisogno.



Contatti:
assessore.fabbro@comunelavis.it

Nidi: non basta parlare di gratuità Bisogna parlare di dignità

di Caterina Pasolli

Assessora alla cultura, infanzia, scuola, politiche giovanili e familiari



Vorrei condividere con voi una riflessione sul tema dei servizi per la prima infanzia, non solo riferita a Lavis ma guardando a ciò che sta accadendo in Trentino in questi mesi.

La Provincia autonoma di Trento ha annunciato l'intenzione di rendere gratuiti i nidi d'infanzia per le famiglie con un indicatore ICEF fino a 0,40 e di ridurre del 50% la retta per quelle con ICEF fino a 0,70.

Un obiettivo che, sulla carta, appare lodevole: garantire pari opportunità di accesso e sostenere la natalità. Credo però che sia importante guardare anche al rovescio della medaglia. Le famiglie con redditi medio-bassi già oggi beneficiano di tariffe proporzionate al reddito attraverso l'indicatore ICEF e del bonus nido nazionale, che può arrivare fino a 3.600 euro annui.

La vera sfida, quindi, non è tanto l'accessibilità economica, ma la sostenibilità del sistema: chi garantisce la qualità educativa? Chi tutela e valorizza il lavoro delle educatrici e degli educatori che ogni giorno si prendono cura dei nostri bambini?

A preoccupare, inoltre, sono le modalità di erogazione dei nuovi contributi. La misura prevede che le risorse vengano destinate direttamente alle famiglie e non più ai Comuni o ai gestori dei servizi. Una scelta che, di fatto, rischia di indebolire il ruolo dei Comuni, costretti comunque ad anticipare i costi e a gestire gli aspetti organizzativi e amministrativi, senza la certezza di finanziamenti stabili. Si aumenta la burocrazia, ma non la qualità. Si spostano risorse, ma non si risolvono le questioni strutturali.

La recente deliberazione provinciale del luglio 2025, che ha aggiornato gli standard organizzativi per nidi e servizi Tagesmutter, ha introdotto regole più precise su spazi, personale e formazione, ma non ha affrontato il tema dei salari e della stabilità contrattuale. È un punto critico, perché la qualità di un servizio educativo non nasce dalle mura o dai regolamenti, ma dalle persone.

Come Comune, lo sappiamo bene: non possiamo intervenire direttamente sugli stipendi del personale, perché il servizio è affidato in appalto a una cooperativa sociale selezionata tramite gara pubblica. La prossima gara sarà nel 2026, con l'avvio del nuovo servizio a partire da settembre. Proprio per questo è fondamentale scegliere con attenzione il modello di gestione, premiando nei bandi chi valorizza il personale, garantisce stabilità occupazionale, continuità educativa e qualità del progetto pedagogico.

Sono scelte amministrative importanti, che definiscono la direzione etica e politica di un servizio.

I Comuni, che già oggi faticano a coprire i costi dei servizi 0-3 anni, devono poter contare su finanziamenti certi e su una Provincia che investa davvero nella qualità, non solo nei numeri. Perché la gratuità, da sola, non è un investimento: è una spesa. Il valore aggiunto si crea quando le risorse vengono destinate alla dignità



del lavoro educativo, alla stabilità del personale, alla cura dei luoghi e delle relazioni.

Come amministratrice, ma anche come mamma di due bimbe – una che ha appena finito il nido e una che lo ha appena iniziato – sento il dovere di dire che la vera urgenza non è rendere i nidi gratuiti per tutti, ma rendere il lavoro educativo dignitoso e riconosciuto. Dietro ogni bambino sereno ci sono persone che lavorano con professionalità, passione e responsabilità, spesso senza il giusto riconoscimento economico e sociale.

Scrivo queste righe oggi, in un pomeriggio di novembre, sapendo che quando questo bollettino arriverà nelle vostre case sarà già tempo di Natale. Chissà, forse la Provincia avrà fatto un passo avanti, forse avrà ascoltato le voci di chi vive quotidianamente questi servizi.

In ogni caso, mi premeva dire la mia: con sincerità, con gratitudine verso le educatrici e gli educatori, e con la speranza che il Trentino continui a investire non solo nei numeri, ma nelle persone.

Contatti:
assessora.pasolli@comunelavis.it

I lavori del consiglio comunale avanti con il vento in poppa

di **Lucia Tomasin**
Presidente del consiglio comunale



Care concittadine e cari concittadini, Siamo velocemente arrivati alla fine di questo anno, che è stato denso di cambiamenti ed attività.

Trovate in questa pagina un riassunto dei lavori del Consiglio Comunale, che quest'anno si è riunito in totale 12 volte, le prime 4 da gennaio ad aprile sono state le ultime della passata consiliatura. Dal 19 maggio, con il consiglio di convalida degli eletti, ho l'onore di ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio: ringrazio i vari gruppi politici per la fiducia accordatami e ribadisco il mio personale impegno per svolgere al meglio il compito affidatomi. Da giugno abbiamo iniziato i lavori della nuova consiliatura che hanno impegnato il Consiglio in altre 7 sedute. Sono state molte le tematiche trattate, sia in ambito di amministrazione locale che in ottica di confronto a più ampio respiro.

Molto i progetti e le idee, sia degli uffici che dei vari gruppi politici, che hanno trovato spazio di realizzazione. Colgo l'occasione di questo momento di riassunto per ringraziare le consigliere e i consiglieri per il clima di confronto costruttivo e rispettoso che hanno saputo creare nel corso del lavoro e per la sensibilità dimostrata da tutte e tutti nell'affrontare in particolare il tema cruciale della pace, che è stato oggetto di diverse discussioni e decisioni.

Mentre scrivo, con gli uffici e i gruppi politici stiamo predisponendo i punti per il prossimo consiglio che sarà convocato nelle prossime settimane. Un'ultima seduta sarà poi necessaria nella seconda metà di dicembre.

Un caro augurio di buone feste, buon termine e buon principio a tutte e tutti.

Totale consigli comunali e presenze – assenze consiglieri comunali

Anno 2025 totale consigli comunali 12, ultimo 9 ottobre 2025

30/01/2025 – presenti 14 – assenti 4
Ceccato, Donati, Et tahiri, Pasolli

27/02/2025 – presenti 14 - assenti 4
Ceccato, Et tahiri, Pasolli /assente ingiustificato Toscana

04/06/2025 – presenti 18 – assenti nessuno

12/06/2025 – presenti 17 – assente Caracristi

30/06/2025 – presenti 16 – assenti Benedetti e Chistè

01/07/2025 – presenti 16 – assenti Chistè e Pasolli

30/07/2025 – presenti 15 – assenti Caracristi, Chistè, Giovannini



19/03/2025 – presenti 16 – assenti 2
Toscana e Ceccato

29/04/2025 – presenti 16 – assenti 2
Ceccato e Fabbro

19/05/2025 – presenti 18 – assenti nessuno

19/08/2025 – presenti 17 – assente Benedetti

09/10/2025 – presenti 18 – assenti nessuno – uscita anticipata di Chifari, Michelin, Osti, Piffer

Contatti:
protocollo@comunelavis.it



Daniele Donati ed il PATT in Comunità di Valle, una risorsa preziosa per Lavis

a cura del PATT di Lavis

Il PATT lavisano non è protagonista delle scelte amministrative soltanto nel Comune di Lavis, ma anche fuori dai confini del nostro territorio comunale. Dallo scorso giugno infatti il consigliere comunale delle stelle alpine Daniele Donati è stato nominato come componente del comitato esecutivo della Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg, un ente

ed è proprio il nostro consigliere delle stelle alpine a descriverla: "Il funzionamento e le competenze delle comunità mi sembrano sottovalutate – commenta Donati - in quanto la concezione che molti hanno è che si tratti di enti sovracomunali facilmente sostituibili invece parecchie competenze passano da lì, formando un coordinamento virtuoso e

anche efficiente tra i vari comuni". Competenze importanti per Donati, con sguardo su Lavis: "Istruzione e edilizia abitativa permettono di cogliere sinergie e opportunità che altrimenti non sarebbero possibili – prosegue Donati -. Penso alla gestione degli alloggi e alle relative graduatorie o ai servizi mensa delle varie scuole che insistono sui nostri comuni. Anche alcuni grandi investimenti se pensati su un territorio più ampio possono

elaborare proposte culturali in collaborazione con altre comunità e in tal senso ci sono stati avviati alcuni contatti". Il tema degli alloggi è di primo piano per il territorio. "Quanto fatto finora dalla Comunità ha permesso di dare una risposta alla grande richiesta di alloggi che c'è sul nostro territorio a causa di una carenza di offerta che ormai è cronica. Gli alloggi pubblici, comunali e di Itea, sono veramente pochi rispetto alle esigenze che quotidianamente si evidenziano negli uffici della Comunità. C'è quindi l'esigenza di sondare soluzioni alternative da affiancare a quelle tradizionali. Anche in questo caso ci sono stati contatti con altre realtà vicine che hanno la stessa esigenza ed è stato avviato un percorso che potrebbe portare a nuove disponibilità. Stiamo anche sondando la possibilità – conclude Daniele Donati -, di istituire dei contributi per ammodernamento ed efficientemente energetico, idea che già c'era in passato ma che poi non si è mai concretizzata." Tanti temi e competenze che toccano le esigenze di molti cittadini: in questo senso Daniele Donati ha già in cantiere un nuovo approccio alla comunicazione, per rendere più chiare ai cittadini le attività della Comunità di Valle e la loro importanza.



spesso sottovalutato che tiene con sé una lunga serie di competenze. Donati, consigliere lavisano del PATT da 11 anni, ha assunto le deleghe a istruzione e diritto allo studio, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ed edilizia abitativa nel nuovo comitato esecutivo che conta 4 componenti ed è presieduto da Matteo Zandonai. L'esperienza di Daniele Donati è in pieno svolgimento

essere coordinati e complementari tra loro. Per parlare di cose concrete molte delle azioni di mia competenza intraprese in questi primi mesi sono state giocoforza improntate alla continuità con quanto fatto in precedenza come la riproposizione dei premi per gli studenti sportivi meritevoli ed i contributi alle associazioni. Nel prossimo futuro però mi piacerebbe anche lavorare per

Contatti:
lavis patt@gmail.com
"Patt sezione di Lavis"
su Facebook

Emergenza abitativa è anche un problema sociale

a cura del gruppo Pd del Trentino - circolo di Lavis



Come gruppo consiliare del Partito democratico di Lavis ci siamo ritrovati in più di un'occasione a parlare e a confrontarci rispetto al sistema delle locazioni e di come noi, in qualità di amministratori ed amministrartici potremmo mettere in campo strategie utili per la nostra comunità. Sembrano argomenti talvolta lontani dal nostro sentire quotidiano ma non lo sono affatto ed alcuni numeri dimostrano che è fondamentale e necessario ragionare sulle possibilità di migliorare le problematiche connesse al mercato delle locazioni. Spesso ci capita di interloquire con cittadini e cittadine che hanno difficoltà nel trovare una sistemazione, sia in affitto che con l'acquisto.

Il mondo delle locazioni mostra un mercato dove molte persone hanno difficoltà a trovare una abitazione. A fronte di questo, ci sono tante case che restano vuote per anni; le motivazioni di questo immobilismo possono essere di varia natura: alcuni temono la troppa burocrazia, la mancanza dei incentivi per la ristrutturazione di cui molti appartamenti sfitti necessitano; il timore dei rischi legati all'affitto quali la morosità e talvolta anche il mancato interesse a mettere sul mercato l'immobile.

Anche a Lavis, seppure non può definirsi emergenza, trovare una abitazione è un problema talvolta di difficile soluzione, nonostante siano stati censiti 343 immobili vuoti ed altri 195 a disposizione.

L'emergenza abitativa non è solo un problema economico, ma una questione di sociale. Garantire un alloggio dignitoso è un dovere delle istituzioni e della società. La difficoltà di accesso a un alloggio dignitoso non riguarda più solo le fasce sociali più fragili, ma coinvolge anche giovani lavoratori, famiglie monoreddito e anziani con pensioni insufficienti. Si tratta di un problema complesso, le cui cause sono molteplici: dall'aumento dei costi degli affitti e degli immobili, alla carenza di alloggi popolari, fino alla speculazione immobiliare e al fenomeno delle case sfitte. A questo si aggiunge la carenza di politiche abitative pubbliche efficaci, che ha portato a una drastica diminuzione dell'offerta di alloggi popolari.

Anche la gestione delle case popolari richiederebbe un maggiore sforzo affinché gli appartamenti non siano solamente un numero sulla carta ma effettivamente disponibili per i cittadini che ne hanno bisogno e per le

famiglie in attesa. Con i numeri alla mano che dicono in essere 1500 appartamenti ITEA sfitti a livello provinciale, ci fa pensare che ci siano serie problematiche di gestione e di possibilità di ingresso in tali appartamenti. Sempre rispetto alle case ITEA nel comune di Lavis risultano 10 alloggi liberi di cui 8 che necessitano di manutenzione e la Piana Rotaliana ne ha disposizione 4 per tutto il territorio. Sono numeri che impongono una riflessione importante sulla necessità di una gestione più efficace per poter rispondere alle tante famiglie che rimangono in attesa.

La precarietà abitativa porta spesso a un aumento delle disuguaglianze sociali, all'emarginazione e quando si aumenta l'insicurezza si rischia di conseguenza l'aumento di degrado e di situazioni di disagio sociale. Affrontare l'emergenza abitativa richiede un approccio integrato e sostenibile. È necessario, in primo luogo, un rafforzamento delle politiche pubbliche per l'edilizia popolare e sociale, attraverso investimenti mirati e una gestione più efficiente del patrimonio immobiliare esistente. Solo attraverso una visione condivisa e soluzioni innovative si potrà superare questa crisi abitativa e costruire comunità più eque e solidali. Per farlo è necessario che vengano messe in campo strategie mirate. Le Agenzie Sociali per la Casa rappresentano uno strumento promettente. Infatti, questi sportelli comunali favoriscono la mobilità abitativa, favorendo l'incontro tra chi cerca un'abitazione e chi ha a disposizione un immobile da affittare o vendere. Trovare modalità per mettere in relazione domanda ed offerta, fare in modo che le necessità, da una parte e dall'altra si possano incontrare, ci sembra già un buon punto di partenza e un servizio di cui la nostra amministrazione comunale potrebbe prendersi carico cercando di spostare parte delle risorse economiche su questi servizi. È importante che i cittadini sappiano che i contributi che versano, quale ad esempio l'IMIS, possano essere in parte rimessi a disposizione comunità in termini di servizi e supporto.

Cogliamo l'occasione per trasmettere i nostri più sentiti auguri per un buon Natale e festività serene.

Contatti:
Pagina Facebook "Circolo Pd Lavis"

In prima fila per chiedere la pace in Palestina

a cura del gruppo ViviLavis



Mentre in Palestina, dopo oltre 75 anni di occupazione e oppressione, il numero delle vittime civili continua a crescere e la crisi umanitaria si aggrava, anche una piccola comunità come Lavis ha scelto di non restare in silenzio.

Negli ultimi mesi, il paese si è fatto promotore di iniziative che tengono viva l'attenzione su Gaza e sulla Cisgiordania: momenti di cultura, testimonianza e solidarietà che uniscono la voce locale a quella di chi, nel mondo, chiede giustizia e pace per il popolo palestinese. Il Collettivo Bristol, nato a Lavis per portare solidarietà alla causa palestinese, da anni costruisce relazioni con associazioni e attivisti, offrendo un racconto autentico e umano della realtà in Palestina. Nel 2025 ha promosso vari appuntamenti, tra cui la tappa lavisana del Festival di cinema palestinese "Nazra" (20 ottobre, Teatro Comunale), che avrebbe dovuto ospitare anche il regista Mohamed Almaghanni, impossibilitato a partire dopo essere stato fermato all'aeroporto. La sua assenza ha reso l'incontro ancora più toccante, simbolo delle restrizioni che limitano la

libertà di movimento di tanti artisti e cittadini palestinesi. Tra le iniziative più significative, il Collettivo ha organizzato anche "Corpo in movimento, voci in ascolto" (28 aprile 2025), tappa del tour trentino del Gaza Parkour Team. Il gruppo, composto da quattro atleti, è la prima squadra di parkour palestinese, nata nel 2005 nel campo profughi di Khan Yunis. Attraverso spettacoli, proiezioni e incontri, gli atleti hanno raccontato il parkour come forma di arte e resistenza.

Durante Porteghi e Spiazzi 2025, il Collettivo ha curato una mostra storica sulla Palestina, che ha ripercorso le radici e le ferite di un popolo in cerca di libertà. Il 4 settembre, a Palazzo De Maffei, la mostra Be My Voice – Un diario per Gaza di Marcella Brancaforte e Alhassan Selmi, collegato in diretta da Gaza, ha trasformato la testimonianza in memoria condivisa.

Nel corso dell'evento è stata ufficializzata l'adesione del Comune di Lavis alla campagna nazionale "R1PUD1A", promossa da Emergency e Amnesty International, ispirata all'articolo 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra".

Con la delibera del 19 agosto 2025, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'adesione, riaffermando i principi di dignità e diritti umani.

Il 12 ottobre, un

gruppo di cittadine e cittadini lavisani ha partecipato alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi, mentre nella stessa seduta del 19 agosto il Consi-



glio comunale ha deliberato anche l'ingresso del Comune nel Comitato organizzatore della Marcia e il sostegno a future iniziative per la pace. Sin dallo scoppio della guerra in Ucraina, il Comune di Lavis rinnova ogni anno il proprio impegno con una Marcia della Pace fino al Rifugio antiaereo, riconosciuto come Luogo della memoria. Le iniziative di quest'anno testimoniano una comunità che sceglie la cultura, il dialogo e la partecipazione come strumenti di costruzione di un futuro più giusto. ViviLavis crede nell'importanza di questi valori e nella pace come orizzonte comune, fondato sul rispetto, sulla solidarietà e sulla dignità di ogni persona.

Contatti

Email: assessore.castellan@comunelavis.it



Raccogliamo le vere esigenze dei cittadini e le portiamo in Consiglio



a cura del gruppo Lavis Civica

Recentemente abbiamo potuto leggere sulla stampa locale alcuni riferimenti al Documento Unico di Programmazione approvato dalla maggioranza in Consiglio Comunale. Il documento dovrebbe avere la funzione di indicare le priorità che maggioranza e Giunta si danno per preparare poi il vero e proprio bilancio di previsione del prossimo triennio, ma in realtà si presta a diventare un'enciclopedia di tutti i

zioni ed interrogazioni di sollecitare la giunta a muoversi in tal senso. La Palazzina polivalente di Viale Mazzini, che ha sempre svolto un ruolo fondamentale per la socialità non solo di quel quartiere ma di tutto il paese, versa nelle attuali condizioni di abbandono perché la Giunta (praticamente sempre la stessa da più di dieci anni) aveva promosso l'idea di un nuovo palazzetto sportivo proprio in quell'area senza mai avere a

disposizione le somme necessarie. Noi fin dal principio avevamo sostenuto sia l'impossibilità di realizzare quanto preventivato con le somme previste sia l'impatto che una simile struttura avrebbe avuto

realizzazioni ma a non ben precisate "progettazioni". L'unica progettazione necessaria è una seria indagine presso i giovani lavisani ed i possibili gestori del bar per capire su cosa concentrare queste risorse economiche invece di sprecarle in inutili progettazioni che per gli interventi da noi suggeriti ed auspicati possono essere svolte internamente dagli uffici comunali.

Il tema sicurezza, trattato fin qui con eccessiva superficialità dalla maggioranza, ci ha visti impegnati a più riprese e sempre con proposte concrete e fattibili, spesso già realizzate in altri ambiti. Il fatto che soprattutto l'ultima mozione da noi presentata sia stata respinta ci fa capire che manca una seria e reale valutazione di quelle che sono le problematiche sollevate in più occasioni dai nostri censiti. Puntare tutto sull'ipotesi di poter installare nuove telecamere non ci sembra la soluzione soprattutto perché quelle già in essere non hanno mai rappresentato un efficace deterrente. Ci rimane quindi la consapevolezza che i temi da noi sollevati negli anni ma ribaditi fin da inizio legislatura, sono quelli di effettivo interesse anche per la cittadinanza e che dovranno giocoforza essere affrontati da sindaco e Giunta ai quali non mancheremo di far avere le nostre sollecitazioni.



possibili interventi amministrativi. Diventa quindi più interessante notare dove, nel suddetto articolo, si concentrano le attenzioni dell'amministrazione comunale e tra queste emergono: la sistemazione della sala polivalente di Viale Mazzini, gli investimenti sul Parco Urbano di via dei Colli, la sicurezza con la speranza di avere dei fondi per nuove telecamere. Risulta evidente e molto interessante constatare che le priorità che oggi emergono sono quelle sulle quali il gruppo Lavis Civica ha puntato l'attenzione ormai da anni ed ha tentato inutilmente con mo-

zioni ed interrogazioni di sollecitare la giunta a muoversi in tal senso. La Palazzina polivalente di Viale Mazzini, che ha sempre svolto un ruolo fondamentale per la socialità non solo di quel quartiere ma di tutto il paese, versa nelle attuali condizioni di abbandono perché la Giunta (praticamente sempre la stessa da più di dieci anni) aveva promosso l'idea di un nuovo palazzetto sportivo proprio in quell'area senza mai avere a disposizione le somme necessarie. Noi fin dal principio avevamo sostenuto sia l'impossibilità di realizzare quanto preventivato con le somme previste sia l'impatto che una simile struttura avrebbe avuto sul quartiere ma soprattutto sostenevamo allora come oggi la necessità di risistemare la sala polivalente. Oggi finalmente sembra che qualcosa si muova ma leggere che questa sia una priorità della maggioranza dopo anni di immobilismo e dopo numerosi solleciti da parte nostra ci fa sorridere. Un altro intervento da noi sollecitato negli anni ma anche recentemente è quello della rivitalizzazione del parco urbano di via dei Colli, ma troviamo decisamente assurdo che le cifre disponibili a bilancio (il capitolo ammonta a 225 mila euro) siano destinate non a concrete

Contatti:

Pagina Facebook "Lavis Civica"
Email: piffercdp@gmail.com

Da com'erano Natale e Capodanno anni or sono ai fiocchi azzurri... con ilMulo.it

a cura della redazione de ilMulo.it

Continua la rubrica curata dalla redazione de ilMulo.it, un giornale di comunità nato nel 2019 su iniziativa dell'Associazione culturale lavisana. Gli articoli sono tutti scritti da volontari e possono essere letti online, nella versione completa, semplicemente inquadrando il relativo qr-code.

Quell'indimenticabile Natale nel rifugio del Pristol

Dicembre 1944 a Lavis. È un Natale di guerra, tra gelo, fame e bombardamenti. Mentre il temuto "Pippo" sorvolava il cielo, la comunità trovò riapro nel nuovo rifugio antiaereo scavato nel Pristol, trasformato per l'occasione delle feste in una chiesa improvvisata. Addobbato con candele, vischio e un piccolo abete, ospitò la Messa anticipata di don Celestino Brigà. Nel momento di massimo silenzio, il pianto di un neonato risuonò tra le volte di porfido, dando a quella notte di paura un segno di speranza per la pace.

L'articolo di Giovanni Rossi



Come si aspettava l'anno nuovo

Negli anni passati il Capodanno a Lavis era un momento di festa collettiva tra oratori, cori, bande, pompieri e compagnie di amici. Celebri i cenoni della "Compagnia Scarponi", come quello del 1941 in casa Varner, e i veglioni animati dall'orchestrina jazz "Little Worren", che suonava all'Albergo Corona e nelle feste della Banda Sociale. Memorabili anche i "Magna e Bevi", amici che per decenni celebrarono insieme l'anno nuovo, perfino sotto la neve. Erano tempi semplici, senza petardi o fuochi d'artificio, ma pieni di musica, allegria e speranza per "l'anno che verrà".

L'articolo di Giovanni Rossi



Nascere a Lavis negli anni Sessanta

Corre l'anno 1960. A Lavis, nel pieno del boom economico, anche l'infermeria mista si rinnova: nuovi spazi, attrezzature e una sala parto grazie all'ostetrica Ines. La notte del 12 febbraio, con la neve alta venti centimetri, Annamaria Pilati entra in travaglio. Il marito Enrico tenta invano di trovare un'auto, poi si affida a uno spartineve trainato da un trattore. Con la valigetta in mano e l'aiuto di Ines, raggiungono il ricovero di Lavis. Al buio, tra freddo e candele accese, all'alba nasce Gianluigi, sano e salvo.

L'articolo di Eliana Sala



Tante storie diverse per ogni età, tante storie diverse tutte da leggere

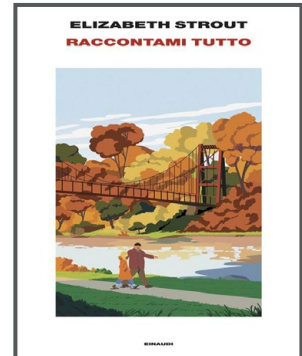
a cura della biblioteca di Lavis e Zambana

NARRATIVA ADULTI:

RACCONTAMI TUTTO

Elizabeth Strout, Einaudi 2025

A Crosby è tempo di tornare a incontrarsi e a raccontarsi storie, storie dal passato, storie in filigrana, storie mai rivelate, storie buffe e struggenti, storie dell'amore che avrebbe potuto essere e non è stato, perfino inquietanti storie gialle. A raccontarle sono le due capostipiti dell'universo narrativo di Elizabeth Strout: Lucy Barton e Olive Kitteridge. La rispettiva iniziale diffidenza delle due donne tanto diverse è superata in nome della loro comune passione: quella per l'inesauribile mistero di tutte le «vite ignorate», che solo in apparenza passano su questo pianeta senza lasciare traccia.



NARRATIVA GIOVANI ADULTI:

NELLA TUA PELLE

Chiara Carminati, Bompiani, 2023 PREMIO CAMPIELLO JUNIOR 2025 (11-14 ANNI)

Giovanna, Caterina e Vittorio si conoscono e crescono insieme nell'Istituto per i figli della guerra di Portogruaro: sono bambini orfani ma non orfani, separati dalle madri, ignorati dai padri naturali e respinti da quelli putativi, accolti da un pugno di religiosi illuminati che cercano di dar loro una famiglia. Ancora una volta Chiara Carminati racconta storie dentro la Storia: le vicende di questo romanzo sono ispirate ai fascicoli e ai documenti custoditi in un vecchio armadio di legno dell'Istituto San Filippo Neri di Portogruaro, un luogo unico in Europa, in cui venivano accolti i cosiddetti figli della guerra.



NARRATIVA RAGAZZI:

ITALIANA, CON PERMESSO

Takoua Ben Mohamed, Rizzoli, 2025

Takoua ha quattordici anni e vive divisa tra due mondi. Da un lato è la figlia dell'imam che frequenta la moschea e studia il Corano, dall'altra è un'adolescente romana qualunque, a parte per il fatto che ha la pelle scura, un nome strano e un caratteraccio. Trovare un equilibrio è difficile. Soprattutto quando sei cresciuta in Italia, ma sei periodicamente costretta a chiedere il permesso di soggiorno per restarci. Quando vorresti parlare liberamente l'arabo, ma per strada la gente ti guarda storto come se fossi una terrorista. Una storia di integrazione, libertà, pregiudizi e ribellione. Perché essere diversi talvolta è difficile ma, se qualcuno ci accoglie e ci prende per mano, può diventare meraviglioso.



ALBI ILLUSTRATI:

AURORA E IL KRAMPUS DELLE DOLOMITI

Paolo Cova, Valentina Trentini Editore, 2025

Alla ricerca del diavolo delle Dolomiti. Tornati al paese a notte fonda, dopo mille peripezie, i bambini trovarono il villaggio in subbuglio. Si erano mobilitati persino i vigili del fuoco alla ricerca dei tre amici. Ora, dovevano raccontare ciò che era accaduto, sperando che gli adulti non fossero troppo arrabbiati. E l'indomani? I compagni di classe, avrebbero creduto loro? Un'avventura nel cuore delle Dolomiti e delle sue creature leggendarie.



TANTI AUGURI LAVIS

Il pellegrino di Natale nella valle dell'Avisio

a cura di Giovanni Rossi

Anche quella tremenda bufera pian, piano, cessò; solo qualche folata di vento giunse ancora a scagliare nella vallata dell'Avisio gli ultimi fiocchi di neve, poi sull'intera Val d'Adige fu pace, nella sera che calava rapida velando d'ombra le cose tutt'intorno. Nel paesaggio invernale da favola tutto intriso e candido di neve apparve una nera figura, era un pellegrino che scendeva dalle vicine colline di Giovo lungo un sentiero scosceso; aveva il passo malfermo, era intirizzito e stanco dal lungo camminare. La bufera era terminata in tempo e il viandante ringraziò Iddio d'averla scampata bella, guardò in basso e scorse a non molta distanza una vecchia chiesetta: era quella dedicata a San Giorgio, piccola e povera. Intanto nel fondo-valle toccato dal torrente il paese si accendeva dei primi tiepidi lumi. Era la sera di Natale e il cuore del vecchio pellegrino assiderato e stanco, dalla giornata e dall'età, fu pieno di gioia: pensò a una chiesa illuminata, ai canti, al Bambino che nasceva ed i suoi occhi si illuminarono; poi discese con passo svelto verso la chiesetta. La trovò deserta e abbandonata. Era così piccola che sembrava quasi la capanna di un pastore, come quella in cui nacque il Bambino Gesù, ma non aveva la luce della stella

e lo stuolo degli angeli tutt'intorno e sull'altare pieno di polvere e ragnatele, ormai da tanti anni non nasceva più Gesù e nemmeno il Natale non c'era. Da tanto tempo ormai nella Val d'Adige avevano dimenticato il Natale e nessuno era più salito alla chiesetta di S. Giorgio sulla sommità del colle. Nessuno aveva più vegliato nella notte attorno al fuoco, nemmeno i ragazzi avevano più sentito raccontare dai vecchi nonni le leggende di angeli e di pastori insieme. Intanto, nella chiesetta abbandonata, il pellegrino aveva trovato l'unico momentaneo e insostituibile riparo nella sua solitaria notte di Natale. Si guardò intorno e da una porticina laterale salì sul piccolo campanile, ad osservare il paese più in basso, il castello sul dosso col suo giardino pensile e quella gente che aveva dimenticato di far festa al Signore. Perciò volle far lui qualcosa di eclatante e così sciolse la corda dell'unica campana che si scosse dal lungo sonno e dal letargo forzato in cima al campanile: "Din, Don, Dan! Venite gente e ascoltate, è Natale... Natale per tutti, ricchi e poveri insieme, Din, Don, Dan!". Quella sola e vecchia campanella faceva del suo meglio per diffondere il richiamo. "Siamo due vecchi rimasti soli: un uomo e una campana, ma fac-



ciamo qualcosa anche noi, è festa, è festa! Din, Don, Dan! Siete tutti sordi laggiù nella Valle dell'Avisio e sotto il castello dei Ciucioi?". E la gente sprovveduta e sciocca commentava quel suono di campane improvviso e inaspettato: sarà certamente un viandante, dicevano, che si è messo a suonare quella campana lassù tanto per disturbare la gente che sta in pace a casa sua al caldo del camino. Anche due anziani, da una casupola del fondovalle, presero quel suono di campane nella notte come una esternazione di qualche spirito in pena ed un brivido corse loro lungo la schiena; si chiusero ancora più ermeticamente nella loro stamberg.

Intanto fuori e tutt'intorno faceva un gran freddo, il ghiaccio aveva trasformato la numerosa neve caduta, solidificandola! Un noto benestante del paese al confine con il torrente Avisio proprio in quel momento era occupato con la cena insieme alla sua famiglia; tutto era pronto in tavola e nel caminetto scoppiettava un grosso ceppo sprigionando mille allegre faville tutt'intorno che sapevano tanto di fuochi d'artificio. L'uomo si spazientì, si agitò piuttosto allarmato sentendo quel suono di campana nella notte: chi osava dire che lui non festeggiava il Natale come aveva sempre fatto nel corso degli anni? Più sotto, anche il proprietario del castello dei Ciucioi abbarbicato sulla roccia del doss Paion sopra il Pristòl era in fibrillazione e andava avanti e indietro a passi pesanti sul pavimento della sua grande sala col caminetto acceso: ma chi si permetteva di disturbarlo nel suo riposo con quel suono insistente di campane? Era pronto a scommettere che chi suonava era entrato arbitrariamente sulla sua proprietà di famiglia, dove sorgeva la chiesetta da tanti anni.

Solo perché era la notte di Natale non avrebbe preso provvedimenti drastici e nemmeno denunciato il fatto alle autorità locali... Anche perché lui aveva conoscenze in alto e non solo nella politica...



Intanto sul monte vicino un ragazzo stava nel frattempo vegliando al lume delle stelle che si affacciavano nel cielo ormai liberato dalle nuvole. Era un pastore e la tempesta lo aveva fermato e sorpreso, perché si era attardato più del solito con il suo piccolo gregge infreddolito sulla montagna. Ora si era fermato a vegliare accanto al fuoco con le pecore riunite in un riparo di fortuna, una accanto all'altra come per proteggersi, ma soprattutto per riscaldarsi tutte insieme. Quel suono di campana destò il pastorello. Per lui era un suono nuovo, sconosciuto, quasi un ricordo che si perdeva lontano nel tempo, quando era fanciullo, come un richiamo che le faceva rivivere i bei tempi della sua vita e della sua famiglia che ormai non c'era più, stroncata dall'ultima guerra.

Tutta la valle ormai risuonava in tutta la sua ampiezza di quel suono. Il pastorello si meravigliò che laggiù, dal castello in cima al dosso fino alle varie casupole sparse

tutt'intorno, nessuno lo sentisse così bene come lo sentiva lui: era un richiamo, sicuramente era un richiamo perentorio, invitante!

Allora si decise, accese al fuoco la sua grande torcia che subito fiammeggiò nella fredda notte, si mise l'agnello più piccolo sulle spalle per proteggerlo e perché gli tenesse caldo e scese di corsa sul sentiero verso quell'appello insistente e continuo che la campana lanciava, finalmente allegra dopo tanto tempo e tanta quiete, svegliata dal torpore del tempo. Il ragazzo arrivò e trovò il viandante proprio sulla porta della chiesetta. Gli portò il primo sorriso insieme al fuoco della sua fiaccola. Questa venne poi collocata ben in alto sull'androne verso la chiesetta, ad illuminare la scena di un vecchio pellegrino e di un pastorello, soli sotto le stelle nella notte di Natale. Davanti a loro due ardeva ancora la rossa brace del fuoco, mentre il pellegrino raccontava al ragazzo le leggende meravigliose del Natale dei suoi tempi e di quelle degli anni passati, con intorno tanti angeli e pastori che per la prima volta rivivevano in tutta la Valle dell'Avisio come ai bei tempi, quando la popolazione era più unita, più compatta come una famiglia. Ed i due si fecero compagnia

per tutta la notte, raccontandosi a vicenda le loro storie, storie di vita e di aspettative per il ragazzo, storie di ricordi e di esperienze personali per il vecchio pellegrino.

In questo frangente non si accorsero che il tempo passava e la notte anche, sicuramente una notte di belle sorprese natalizie; tra i due e le pareti ospitali della vecchia chiesetta profumata di Natale era nata una vera amicizia, di quelle solide e indimenticabili, di quelle durature e indelebili.

Non le ricorda quasi più nessuno, ormai, le leggende natalizie di quelli anni impregnati di tanta fede e di poesia, ma il ragazzo rassicurò il pellegrino: le avrebbe raccontate sicuramente ai suoi compagni pastori di tutta la valle, a quelli del Giovo fino a quelli vicino ai prati del torrente di casa e anche a quelli sul colle di Pressano e anche dei Sorni. E nella Valle dell'Avisio di leggende se ne racconta ancora una: è la leggenda - rimasta nel cuore di tutti - di una stella che nella notte di Natale di tanti anni fa fu vista scendere da dietro le montagne per poi posarsi su una vecchia chiesetta abbandonata, quasi una capanna, riempita dal suono della campanella in quel minuscolo e antico campanile di pietra dedicato a S.Giorgio...



Foto P.P.P.

Eventi, musica, tradizioni, buon cibo... è il Natale in Rotaliana Königsberg

a cura del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg

La Rotaliana Königsberg si prepara a vivere un inverno ricco di iniziative, tra celebrazioni natalizie, spettacoli e momenti che coinvolgeranno le comunità. Dal 29 novembre ha preso il via la rassegna musicale "Note di Natale", organizzata dalla Scuola G. Gallo: concerti, musical e spettacoli a tema natalizio (e non solo) animeranno le borgate fino al 10 gennaio.

Da fine novembre ai primi di gennaio Lavis si anima con laboratori creativi per bambini al Giardino dei Ciucioi e a Casa Clementi, spettacoli teatrali, concerti e momenti di festa come San Nicolò con i Krampus e la Strozega di Santa Lucia. Il 7 dicembre arriva la Fiera dei Ciucioi: più di cento bancarelle riempiranno il centro storico, accompagnate da proposte enogastronomiche.

Tra gli avvolti di Faedo sarà invece protagonista il presepe a grandezza naturale più grande del Trentino, con 80 statue che ritraggono scene di vita quotidiana, visitabile dal 30 novembre scorso fino al 5 gennaio. Nei weekend di dicembre il Mercatino della Stella e le Casette del Natale proporranno prodotti artigianali e gastronomici, mentre il 5 gennaio la "Canta della Stella" attraverserà il paese con figuranti e canti natalizi.

A Mezzolombardo, le festività prendono vita con "La Magia del Natale": si parte il 5 dicembre con la tradizionale strozega dei bandoni di San Nicolò, mentre l'8 dicembre l'arrivo di Babbo Natale e l'accensione dell'albero trasformeranno piazza delle Erbe in un luogo di festa. Nei fine settimana del 6-7, 13-14 e 20-21 dicembre Corso Mazzini si anima con spettacoli, laboratori e un mercatino artigianale, mentre il polo culturale comunale accoglierà attività per tutte le età.

A Mezzocorona, il 13 e 14 dicembre, torna la "Caccia al Natale", due pomeriggi dedicati ai bambini con laboratori e attività per tutti i gusti.

Dal 6 dicembre al 31 marzo 2026, il Museo etnografico

trentino San Michele presenta la mostra "Attrezzi. Dal lavoro al sogno sportivo", che racconta la trasformazione di slitte, ciaspole e sci da strumenti di lavoro a simboli di libertà e sport. Tra oggetti d'epoca, installazioni multimediali e incontri, il percorso invita a riscoprire la montagna non solo come luogo di fatica, ma anche di divertimento ed identità condivisa.

La terza edizione di "Suoni Antichi Riscoperti" partirà a fine dicembre e porterà fino a maggio diversi concerti nelle chiese del territorio, alla scoperta di melodie antiche e contemporanee. Protagonista sarà l'organo, accompagnato da cori e altri strumenti, con degustazioni al termine di ogni serata. Non mancheranno poi i



percorsi di presepi realizzati dagli abitanti del territorio, che arricchiranno le vie e gli angoli dei borghi con originali scene natalizie. Tutte queste iniziative raccontano la vitalità dei nostri paesi e la forza delle tradizioni che li uniscono.

Un invito a partecipare, incontrarsi e a sostenere le attività locali anche nel periodo invernale.

Per tutti i dettagli delle iniziative: www.visitrotaliana.it.

Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS

Indirizzo: Corso del Popolo, 35 - 38017 Mezzolombardo - Telefono: 0461 1752525

Email: info@visitrotaliana.it - Sito internet: www.visitrotaliana.it

Pagina Facebook: Visit Rotaliana - Account Instagram: @visitrotaliana

I mediatori e le mediatrici dei conflitti tra pari a Borgo Rondine

a cura della dirigente e dei docenti dell'Istituto comprensivo

Lo scorso mese di ottobre gli alunni e le alunne del servizio di Mediazione dei conflitti tra pari dell'Istituto Comprensivo di Lavis hanno avuto l'opportunità di vivere una bella esperienza a Borgo Rondine, nei pressi di Arezzo, in Toscana. A Borgo Rondine, Cittadella della Pace, da circa 30 anni si sperimenta l'esperienza educativo - formativa sulla trasformazione del conflitto, dando vita ad azioni concrete capaci di creare nuove opportunità per ambienti relazionali sani e generativi.

L'iniziativa del "Viaggio a Rondine" si è dunque inserita in modo significativo nel percorso di formazione continua che i ragazzi e le ragazze affrontano per poter operare al meglio nel Servizio di Mediazione, attivo alla Scuola Aldo Stainer.

Il gruppo, accompagnato da due referenti del progetto e dalla Dirigente scolastica, è partito all'alba del giorno 2 ottobre in treno e dopo un viaggio di qualche ora è giunto alla meta.

Lo sventolio delle bandiere dei paesi di provenienza dei giovani ospitati nella Cittadella ha dato il benvenuto ai nostri ragazzi, incuriositi da questa realtà nuova e ricca di fascino. Il pranzo offerto a tutti alla Locanda di Rondine ha permesso di immergersi subito nell'atmosfera internazionale e vivace del luogo.

Dopo aver esplorato le stradine e ammirato dall'alto gli scorci suggestivi dell'ansa dell'Arno, i ragazzi hanno

partecipato per l'intero pomeriggio ad un workshop, accompagnati da due studentesse provenienti dal Mali e dall'Armenia.

Le due ragazze, dopo una visita guidata al Borgo, hanno messo alla prova i nostri alunni con attività volte a cogliere il potenziale generativo di ogni litigio. Si può dire con soddisfazione che i nostri giovani hanno saputo cogliere l'occasione e la sfida, lavorando attivamente in gruppo ed applicando in modo nuovo le competenze acquisite lo scorso anno nel loro percorso di formazione di mediatori dei conflitti tra pari.

La successiva cena alla Locanda ha permesso di condividere un altro momento di allegria e, dopo un po' di svago, il gruppo è stato accompagnato ad Arezzo per il pernottamento.

L'indomani, dopo una sosta a Firenze con sguardo al Duomo e a S. Maria Novella, il treno ha riportato i nostri ragazzi e ragazze a Trento.

Chiudiamo il racconto del viaggio con una delle frasi che tappezzano i muri e le porte della Cittadella della Pace, frasi scritte dai tanti giovani provenienti da diverse parti del mondo e che hanno trascorso al Borgo un periodo della loro vita: "Rondine non è per tutti, ma è qui per chi vuole capire che la parola conflitto non rappresenta sempre qualcosa di negativo: a volte c'è anche il seme del cambiamento".



“MIND-in-DIALOGUE” per promuovere il benessere nella comunità educante

a cura della dirigente e dei docenti dell'Istituto comprensivo

Guidati dalla docente dell'Università di Pisa, dottoressa Francesca Scafuto e dai suoi collaboratori, due classi Quarte, rispettivamente della SP Lavis e della SP di Roverè della Luna, hanno avviato nel mese di ottobre un percorso di ricerca-azione che coinvolge docenti, alunni e genitori attraverso gli strumenti della mindfulness psicosomatica e delle pratiche dialogiche. Strumenti che il Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica dell'Università di Pisa ha già utilizzato per la formazione e la supervisione in diverse scuole italiane. Obiettivo generale del progetto è promuovere nella comunità educante il benessere scolastico, il senso di cura e la resilienza in un'epoca in cui le figure educative adulte necessitano di essere supportate nel superare il senso di isolamento e inadeguatezza nell'educare.

Gli obiettivi specifici della ricerca, quasi sperimentale, oltre a fornire una conoscenza della mindfulness



psicosomatica e delle pratiche di dialogo combinate con la mindfulness, sono i seguenti:

1. aumentare la consapevolezza delle cause del malessere e dei fattori che promuovono il benessere psicologico e sociale in classe;
2. aumentare la capacità di mindfulness, ovvero di attenzione non giudicante ai propri stati emotivi (in

risposta a stimoli interni ed esterni/ ambientali) nel momento presente, diminuendo il vagabondare della mente da un contenuto all'altro (mind wandering);

3. intensificare una modalità di interazione dialogica, partecipata nella didattica ed introiettare pratiche dialogiche e di mindfulness nel contesto scolastico;

4. sviluppare e consolidare l'attitudine alla ricerca e alla verifica di risultati di efficacia della comunità scolastica.

L'adesione al progetto è stata ampia sia da parte dei docenti, sia da parte dei genitori. Le Dirigenti dei due Istituti, Francesca Lasaracina e Paola Sigmund, auspicano che la ricerca possa produrre effetti importanti, non soltanto rispetto agli obiettivi già citati, ma soprattutto rispetto all'affinamento delle pratiche di dialogo tra le componenti adulte della Comunità Educante con conseguenti ricadute positive sul benessere di alunni e alunne.



Apssp Endrizzi, i dati dei servizi erogati sul territorio: numeri in crescita

a cura di Alberto Giovannini

Da una recente rilevazione si è appurato che le Aziende pubbliche di servizi alla persona (A.P.S.P.) associate a Upipa, la cooperativa che riunisce 41 strutture della Provincia di Trento, fra le quali la nostra di Lavis, erogano all'utenza esterna, intesa come quella non residente nelle strutture, una variegata proposta di servizi alla persona. Dai pasti a domicilio alla fisioterapia, dal centro diurno agli alloggi protetti, dal supporto psicologico ai punti prelievi: servizi dislocati su tutto il territorio, che raggiunge anche le aree periferiche e che testimoniano la propria utilità nella vita quotidiana delle persone.

Parliamo di numeri importanti che raggiungono oltre 20 mila utenti, che accedono a più servizi, facendo registrare oltre mezzo milione di prestazioni.

Il servizio più attivo sul territorio è quello dei pasti a domicilio: lo forniscono ben 28 strutture; segue, con 22, il servizio di centro diurno, dove le persone con buon grado di autonomia possono trovare attività sociali, il pasto, compagnia e all'occorrenza anche bagno assistito o altri servizi. Con 20 troviamo segreteria – orientamento – informazioni. Con 18, a pari merito, ci sono fisioterapia per esterni e il supporto psicologico. Quindi centro servizi (16); noleggio locali o spazi per associazioni (15); alloggi protetti – comunità alloggio (14); servizi ambulatoriali (13): qui le tipologie sono molteplici, si va dal dietologo al logopedista solo per fare due esempi. Ancora: trasporto - accompagnamento (11); punto prelievi (10); podolo-

gia (6); servizi a domicilio (4).

Anche la A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis contribuisce in modo significativo a questi numeri importanti, in particolare nell'ambito della preparazione e consegna a domicilio dei pasti e della fisioterapia per utenti esterni.

In particolare nel 2024 sono stati prodotti e recapitati 6.431 pasti a domicilio ed erogate 1.112 prestazioni di fisioterapia per esterni, dato quest'ultimo in continuo incremento e che segnerà per il 2025 numeri ancora maggiori.

La rilevazione, oltre a darci una panoramica di tutto ciò si è riuscito a fare ed organizzare nel variegato panorama delle APSP del Trentino, è uno stimolo per le singole realtà per ampliare i propri servizi, non solo per gli utenti residenti per i quali, in Trentino, sono riservati circa 4 mila posti e ai quali vanno rivolte tutte le nostre attenzioni, ma anche per gli utenti esterni che possono usufruire di strutture e competenze maturate nel tempo.

La Casa di Riposo di Lavis potrà accogliere questa sfida e potenziare i propri servizi per gli utenti esterni, soprattutto dopo la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della propria struttura che potranno mettere a disposizione degli operatori e della popolazione nuovi spazi dove le attività già consolidate potranno essere ulteriormente potenziate e dove potranno essere pensati e sviluppati nuovi servizi, sull'esempio delle altre strutture del territorio, a beneficio di tutti.

Lavistaperta, si chiude un ottimo 2025

Un anno che volge al termine ma ricco di iniziative quello del circolo culturale Lavistaperta che ha festeggiato nel 2024 i suoi primi 30 anni. Ripartiti a gennaio con il consueto appuntamento "Una valigia di storie", dedicata ai più piccoli e alle famiglie per stimolare la lettura fin dalla più tenera età incentivando la relazione ed il piacere dell'ascolto. L'appuntamento si ripete da gennaio ogni terzo venerdì del mese nella sede del circolo per lasciare spazio, in estate, alle letture all'aria in parchi e giardini

della nostra comunità. Non sono mancate collaborazioni importanti con l'amministrazione comunale, Pro Loco ed altre associazioni e ci preme sottolineare quanto sia fondamentale e necessario unire le forze e crederci insieme. Durante questo 2025 tante sono state le iniziative organizzate su temi differenti: dalla Giornata della memoria a "Essere donna oggi", dedicata alle figure di donne nella società moderna, fino a "Danzanarrando" dove la danza ha fatto capolino in Casa di riposo. Sen-

za scordare la rassegna cinematografica realizzata con il Nuovo Astra. Per restare aggiornati su tutte le nostre iniziative seguitemi sui nostri canali social o scrivetece all'indirizzo email infoLavistaperta@gmail.com, ma non dimenticatevi nemmeno delle iniziative benefiche che sosteniamo. Infatti è possibile sostenere con una donazione il progetto Solidali per la solidarietà, con il quale puntiamo a ricostruire una parte della palestra della scuola di Betlemme, "Scuola Terra Sancata College di Betlemme".

Mesi intensi di lavoro a tema teatro per grandi e piccoli con la Felice Filò

a cura di Felice Filò



Ciao Felici, prima di iniziare vorremmo farvi una domanda...

Che cosa avete fatto durante i sabati di ottobre?

Non vi ricordate?

Allora probabilmente vi siete persi la nostra fantastica rassegna! Sigh.

Sui palchi dei teatri di Lavis e Pressano si sono esibite quattro formidabili compagnie teatrali che hanno allietato il pubblico presente. Non sono quindi mancati momenti esilaranti tra "Tut per na

firma sbaliada" passando per "La siarpa de la sposa" e dopo "I Mantenuti" si è arrivati ad "Ajo".

Si ringraziano, innanzitutto, tutti gli spettatori, le Filodrammatiche di Dro, Grumes, Mezzocorona e Sopramonte! Non ultimo per importanza, un grande grazie al Comune di Lavis per la preziosa collaborazione.

Anche noi siamo stati spettatori delle commedie sopracitate, ma, incapaci di restare tra il pubblico, siamo stati richiamati irrefrenabilmente dal palco, come il canto delle sirene di Ulisse. Stiamo infatti riproponendo, fino alla primavera prossima, la nostra commedia "Tra i lumini e i fiorel-

lini" di Loredana Cont.

Sappiamo che siete in tanti a volerci venire a vedere calcare il palcoscenico, quindi non esitate a collegarvi ai nostri canali social per scoprire le date e i luoghi dove raggiungerci e supportarci.

Quest'autunno abbiamo partecipato anche a qualcosa di un po' diverso dal solito... molto gettonato negli ultimi anni... speriamo vivamente che sappiate di cosa stiamo parlando!

Chiedete qualche indizio?

Abbiamo capito bene?

Vediamo... è un'attività che fa arrovellare il cervello, con misteri da risolvere, organizzata per la collettività presso Casa Clementi a Lavis dagli Amici di E-Controversia insieme ad APPM, SAT e CORALE. Non avete ancora capito? per bacco... stiamo parlando dell'ESCAPE ROOM!

Essendo stati impegnati su più attività, non siamo purtroppo riusciti a creare la nostra room, ma abbiamo fatto da ciceroni ai partecipanti, un po' come Virgilio, accompagnando i giocatori da una stanza all'altra.

Ringraziamo sentitamente l'associa-

zione Econtrovertia e tutte le altre realtà associative per l'impegno lo-devole messo nell'organizzazione e realizzazione di questa meravigliosa attività. I nostri appuntamenti non sono tuttavia finiti, stiamo lavorando a qualcosa di nuovo e molto, molto particolare, un'opera che promette di ridefinire la vostra esperienza di spettatore, sfidando ogni convenzione di genere e catapultandovi in un'atmosfera nebulosa...

Non sarà un dramma, non una parodia, non una commedia... Curiosi?? Allora non vi resta che venire a teatro a vederci!

Il quando e il dove è ancora un mistero che dovrete scoprire in questi mesi... Come da ormai rodato prassi, anche quest'anno è ricominciato il Percorso di Avvicinamento al teatro per i nostri piccoli attori. I bambini e i ragazzi stanno imparando a gestire le proprie emozioni e gli spazi a loro riservati, stimolando la loro fantasia e la loro creatività grazie ai preziosi insegnamenti e competenza del maestro Andrea Bonfanti dell'associazione EmitFlesti che collabora con noi fin dall'inizio. Parlando di spazi, anche questa volta quello a nostra disposizione è finito, quindi non vi resta che continuare a seguirci!

Per chi ancora non lo facesse, vi invitiamo a incominciare dai nostri canali Facebook e Instagram. Ricordate, infine, che il teatro vi fa vivere un'emozione vera e genuina, creata da una finzione collettiva.

Ciao Felici, alla prossima e buone Feste a tutti.

Econtrovertia, c'è un mondo distopico dentro le diverse Escape Room

a cura di Ionela Popova

L'autunno è una stagione di transizione e rinnovamento, che invita a rallentare e a riscoprire il valore del tempo condiviso. In questo spirito, Econtrovertia APS ha continuato a promuovere le proprie attività dedicate all'equilibrio digitale e alla socialità autentica, con iniziative che hanno saputo coniugare creatività, gioco e consapevolezza.

Il 31 ottobre scorso si è svolta la tanto attesa Black Mirror Escape Room, un'esperienza immersiva ispirata al mondo distopico delle tecnologie digitali. Nella notte più spaventosa dell'anno la comunità lavisana ha affrontato enigmi, sfide ed illusioni virtuali per sfuggire da un futuro distopico e iperdigitalizzato. Grandi e piccoli si sono messi alla prova, dimostrando spirito di squadra e curiosità, in un evento che ha riscosso grande successo e ha registrato il tutto esaurito in tutti i turni delle quattro room organizzate: "Extreme Virtuality", "Libera il Canto", "Incastrati in Quota" e "Filtri".

L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Piano Giovani di Lavis 2025 con la collaborazione sinergica delle associazioni Alla Ribalta, Felice Filò,

APPM, SAT Lavis, Corale Polifonica di Lavis, ha mostrato quanto sia importante riflettere, anche giocando, sul rapporto che abbiamo con i nostri schermi. Ma l'autunno non è stato fatto solo di enigmi e misteri. Con il progetto Orto Detox, l'associazione ha portato avanti percorsi dedicati al legame con la terra e la natura. Domenica 12 ottobre siamo stati presenti alla festa "Antiche Terre" a Zambana Vecchia con il nostro banchetto ricco di prodotti genuini provenienti direttamente dall'Orto Detox. Nel pomeriggio, invece, abbiamo partecipato a "Chiamata a Raccolto", immergendoci nelle attività di scambio semi e nel laboratorio sulla riproduzione delle sementi presso il METS, curati dall'associazione "La Pimpinella". Il ciclo di attività agro-formative si è poi concluso sabato 18 ottobre con il Crauti Lab, dopo un'estate colma di appuntamenti per l'Orto Detox. In questo ultimo laboratorio, dedicato



alla tradizione culinaria trentina, ci siamo lasciati guidare dalle maestranze del Maso del Gusto e abbiamo trasformato i cavoli dell'orto in deliziosi crauti. Un momento di convivialità, manualità e comunità.

Tra il mistero della Black Mirror Escape Room e l'autenticità del nostro Orto Detox, questo autunno ci ha ricordato che il vero senso della connessione non passa attraverso uno schermo, ma attraverso la relazione, il tempo condiviso e l'esperienza vissuta. Per noi, restare offline significa proprio questo: scollegarsi per riconnettersi, con sé stessi, con gli altri e con la comunità.

Circolo anziani, soci in grande crescita

Il 2025 segna per la prima volta da qualche anno a questa parte una crescita sostanziale per il Circolo lavisano. L'entusiasmo del rinnovato direttivo e la grande partecipazione dei soci/e hanno portato da 202 a 316 i tesserati, mentre l'imponente e variegata attività prodotta aggiunta alle 20 ore settimanali di presenza con l'apertura della sede di via De Gasperi 22 hanno fatto il resto. Circolo Culturale Ricreativo a tutto tondo, dunque, ma anche solidale e collaborativo con l'associazionismo locale e l'amministrazione comunale. Uscite con visite guidate sul territorio, corsi che spaziano dalla musica alla ginnastica dolce, cinema, serate pubbliche, hanno caratterizzato l'intensa attività culturale. Il gioco a carte con il burraco e la briscola, le tombole, i pranzi sociali e il servizio ristoro al bar dei soci sono solo una parte della ricreatività prodotta dal Circolo. Le gite molto partecipate hanno fatto da intermezzo alle miriadi di attività proposte dall'associazione. La sede è aperta al mattino dei lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30; al pomeriggio dei martedì, giovedì, venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.00; la sera del mercoledì dalle ore 19.30 alle ore 22.30. Il Consiglio Direttivo augura a soci e socie e a tutta la cittadinanza un buon Natale e felice anno nuovo.

Alla scoperta dei giovani volontari

a cura delle Politiche giovanili del Comune di Lavis

Sono sette, complessivamente, i giovani che stanno svolgendo, presso il Comune di Lavis, il Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP) e lo European Solidarity Corps (ESC). Sette volti diversi, sette storie diverse, sette vite che per un anno si sono messi a disposizione della comunità lavisana per dare vita a diversi progetti. Partiamo con Sara Caobelli, volto noto per chi frequenta la biblioteca, 26 anni ed un grande impegno verso l'illustrazione. Ha 24 anni invece Lara Ioriatti, da Baselga di Pinè, collaboratrice del cinema Nuovo Astra ed impegnata nella realizzazione delle rassegne cinematografiche lavisana. Spagnola, anzi pardon catalana, è Emma Reynés Puig, 25 anni, studentessa di Pedagogia colta di sorpresa da come "Il Trentino mi ha accolto con un calore veramente contrario al freddo che tanta gente mi aveva



det- to che era ca- rat- teristico di qua". Quindi Elisa Rigotti, 20 anni, impegnata con i minori all'O- ratorio ed al Centro Socio-Educativo Territoriale ed in casa di riposo con il Centro di Aggregazione Territoriale per avvicinare anziani e tecnologia. Le "quote azzurre" dei volontari sono rappresentati da Giuseppe Lorusso, ragazzo tedesco di 18 anni, che collabora anche con la scuola, Marco

Montuori, 21enne di Pressano cresciuto nel gruppo oratorio ed Andrea Nardis, protagonista con giochi da tavola e di ruolo ed altro ancora con i ragazzi di Lavis. Nelle foto da sinistra a destra: Sara Caobelli, Lara Ioriatti, Emma Reynés Puig ed Elisa Rigotti. In basso: Giuseppe Lorusso, Marco Montuori ed Andrea Nardis.

L'arrivo del 2026 si festeggia a Lavis con il Gruppo Strumentale

Il periodo natalizio, si sa, è pieno di tradizioni, eventi che ritornano puntualmente ogni anno, emozioni che riaffiorano a dodici mesi di distanza. E fra gli appuntamenti tradizionali della fine dell'anno a Lavis non può mancare il saluto al nuovo anno insieme ai ragazzi ed alle ragazze del Gruppo Strumentale giovanile di Lavis. L'appuntamento con il classico Concerto di buon anno è fissato per il 1 gennaio 2026, alle ore 20.45, al Pa-Lavis con ingresso libero. Una serata all'insegna della musica e dello stare insieme, con il vasto repertorio dei giovani musicisti di casa nostra che farà da colonna sonora alla prima serata del nuovo anno per la nostra comunità.



Se la fantasia dei bambini diventa fonte di nuove favole per tutti...

a cura di Antonella Serra e Arianna Devigili

Abbiamo preso in prestito il titolo di una famosa canzone di Edoardo Bennato per proporre alle classi terze della scuola primaria di Lavis, plessi di Lavis, Pressano e Zambana, un progetto che farà da ponte tra il festival "Immagini per crescere" e quello della prossima primavera "Lavis fa storie". Proprio l'avventura di raccontare è il nostro punto di partenza, noi bibliotecarie in veste di narratrici, i bambini e le bambine, come piccoli eroi e piccole eroine, chiamati all'impresa di trasformare le storie ascoltate in nuovi testi di fantasia, sotto la guida dei maestri e delle maestre. Al centro un percorso sulla fiaba, quella classica di origine popolare immortalata dai fratelli Jacob e Wilhelm Grimm, passando dalla fiaba d'arte di Hans Christian Andersen, fino alle fiabe italiane raccolte e tradotte dai dialetti regionali da Italo Calvino. Gli incontri in biblioteca si sono svolti tra albi illustrati e raccolte di fiabe, immagini per accompagnare la lettura e tenere viva l'attenzione, momenti aperti di dialogo con i bambini e le bambine, che hanno risposto sempre con spontaneità, arricchendo i contenuti delle questioni proposte. Sara Caobelli, giovane in servizio civile, ha supportato le presentazioni e spiegato ai bambini i segreti delle carte da gioco illustrate, create da lei per il progetto. Le carte da gioco, distribuite a sorte tra i gruppi di classe, saranno gli strumenti o, meglio, alcuni degli ingredienti necessari ai piccoli scrittori per inventare nuovi racconti fiabeschi, che vedranno la luce nel 2026 e saranno presentati il giorno dell'inaugurazione del festival "Lavis fa storie".

Ciao, sono Sara e attualmente sono in Servizio Civile in biblioteca a Lavis. Anche se sto imparando il mestiere del bibliotecario, sono stata formata nei miei studi per essere un'illustratrice e concept artist. Per questo, quando è stato ideato il progetto "Ogni Favola è un Gioco", mi sono impegnata per creare delle carte illustrate ispirate ad alcuni giochi da tavolo, con lo scopo di aiutare i bambini a inventare nuove fiabe. Con l'aiuto e il consiglio delle bibliotecarie, ho ricercato e scelto elementi di favole e fiabe, li ho disegnati personalmente uno ad uno, impaginati e ho attribuito a ciascuno una breve descrizione. Le carte



sono suddivise in tre categorie, riconoscibili dal colore del dorso: personaggi, oggetti e ambienti. Una volta mescolate e disposte a faccia in giù, ne deve essere pescata almeno una per categoria. Ogni carta può ispirare liberamente i bambini, a patto che sia utilizzata in qualche modo

all'interno della storia che si andrà a scrivere: ci si potrebbe limitare al titolo, ad una parte della descrizione o ad un dettaglio del disegno a libera scelta. Spero così che i bambini riusciranno a divertirsi nel creare tanti nuovi racconti.

Sara Caobelli

Sara Caobelli

Ciclismo, il trofeo Lona fa sempre centro

Lo scorso 5 luglio il Team Pedale Vittoria di Lavis ha organizzato il 20esimo trofeo "Memorial Mario e Giorgio Lona", kermesse ciclistica riservata alle categorie giovanili maschili e femminile, gara di valenza nazionale con la partecipazione di circa 200 giovanissimi provenienti anche da fuori regione. Sul circuito cittadino di Lavis è andato in scena un giorno di festa e di sport, capace di coinvolgere ragazzi e ragazze attorno al ciclismo. Il trofeo è stato assegnato alla società con il maggior numero di partecipanti, mentre il trofeo Oscar Lorenzi alla squadra con il miglior punteggio complessivo oltre ad essere stati premiati con una coppa i primi cinque classificati in ogni categoria. Un ringraziamento da parte di tutta la società ai volontari ed agli sponsor che hanno reso possibile questa manifestazione, appuntamento ora al prossimo mese di luglio 2026.

Mario Ornato



Calcio e volley, dopo l'esperienza in D l'Us Lavis riparte dal proprio vivaio

a cura del direttivo

Una nuova e intensa stagione per l'US Lavis sarà quella 2025/2026, protagonista con immutata passione e nuove motivazioni sia nel calcio che nel volley. Si è tenuta lo scorso 29 ottobre l'Assemblea generale della società, con la conferma per il prossimo quadriennio alla Presidenza di Marcello Rosa e dei due Vicepresidenti, Loretta Ghensi e Giorgio Meneghini, in un direttivo con consiglieri, preziosi collaboratori, confermati e nuovi. In ambito strettamente sportivo la Prima squadra, dopo l'esperienza in D, è impegnata nel massimo campionato regionale di Eccellenza. La guida tecnica è stata affidata a Fabio Calliari, l'organico vede alcuni giocatori di esperienza e legati ai colori rossoblù ed altri giovani dal nostro vivaio oppure dalla collaborazione con altri settori gio-

vanili, motivato e di qualità in una categoria impegnativa per il livello molto competitivo ed equilibrato. Il settore giovanile, cuore e forza crescente dell'attività, crede con attenzione alla propria mission con l'inserimento e conferma di tecnici e collaboratori preparati. Numeri di spessore quello dei ragazzi, con oltre 300 tesserati. Quattro le categorie che partecipano a tutti i campionati agonistici ed altre sei dagli Esordienti ai Pulcini, dai Primi Calci ai Piccoli Amici nella vivissima Attività di Base. La Juniores Elite è affidata a Cristian Pallanch, l'Under17 è allenata da Stefano Crepaz mentre l'Under15 è guidata da Cristiano Fontana. La stagione vede la partecipazione alla nuova ed aggiunta Under16, affidata a Daniele Tabarelli, la scorsa stagione tecnico della Juniores Nazionale. Dalla

Prima squadra ai più giovani ragazzi che vestono i nostri colori e li vivono con passione i principi di lealtà e fair-play, di essere gruppo e squadra, integrazione e rispetto sono gli stessi. Per quel che concerne il settore pallavolo le oltre cento atlete tesserate disputano i campionati di Prima, Terza divisione, Under 16, 13, 12 e Minivolley S3. Il nostro obiettivo come società è quello di trasmettere agli atleti i valori come il rispetto, la collaborazione e l'inclusione che li faranno crescere a livello personale sia dentro che fuori dal campo. I risultati? Quelli verranno con il tempo. Fondamentale il lavoro di allenatori e genitori volontari, che ogni fine settimana si prestano a svolgere il ruolo di arbitro associato, segnapunti ed a montare e smontare il campo da gioco.

Una piscina da vivere per dodici mesi

L'AcquaVIS è la piscina situata nel centro di Lavis, aperta stagionalmente da maggio a settembre... ma non solo! Siamo il tuo "salottino" 4 stagioni in paese: il luogo ideale per rilassarsi, abbronzarsi e praticare attività per ogni età e stagione. Orari e spazi piscina: orario continuato 7 giorni su 7 dalle 9 alle 19.30 dal lunedì al venerdì, 9-19 sabato e domenica. Giorni Feriali (lunedì - venerdì): sono sempre disponibili 3 corsie interamente riservate al nuoto libero.

Weekend (sabato e domenica): la piscina mette a disposizione del pubblico tutte le 6 corsie.

Lunedì, mercoledì e venerdì aperta fino alle ore 22. Durante l'estate si organizzano serate con apericena in terrazza.

Possibilità di festeggiare il compleanno o qualsiasi altra occasione speciale in piscina.

Le Nostre Attività.

Offriamo un ricco programma di attività in acqua e a terra con corsi di Acquagym al mattino, in pausa pranzo e la sera e lezioni di Yoga in terrazza.

- Scuola Nuoto: corsi di nuoto collettivi e individuali per bambini e adulti;
- Servizi per bambini e ragazzi sia in estate che inverno con le colonie Estive. Un'estate di divertimento e attività!

- Dopo scuola da settembre a giugno con orari: martedì dalle 16 alle 19 e venerdì dalle 12:30 alle 19:30, e possibilità di concordare l'orario più adatto alle vostre esigenze. Durante il dopo scuola si propone corso di nuoto presso Maso Tratta, aiuto compiti, giochi di squadra e attività ludico-ricreative.



Ciao a un 2025 di grandi soddisfazioni per il BikeMovement TrentinoErbe

a cura di Ivan Degasperi

Si chiude alla grande la stagione 2025 per BikeMovement TrentinoErbe, protagonista assoluto delle competizioni regionali e nazionali di mountain bike. Il team trentino ha raccolto risultati di grande prestigio, frutto di passione, impegno e tanto lavoro di squadra. Il fiore all'occhiello dell'anno è la vittoria nel circuito nazionale "Summer MTB Cup", seguita dal 3° posto al Campionato Italiano XCE nella categoria Allieve 1° anno, un podio che conferma il talento delle giovani promesse del team.

A livello provinciale, la stagione è stata un trionfo: 5 titoli di Campione Provinciale Trentino, 3 titoli nello short track e 3 maglie nel circuito Trentino MTB Futuro. Ma i successi non si fermano qui. Gli atleti di BikeMovement TrentinoErbe hanno ottenuto piazzamenti e podi di rilievo nei



circuiti Italia Bike Cup, Internazionali d'Italia Series e Coppa Italia, oltre a numerose vittorie nella Südtirol Cup, portando in alto i colori del Trentino in tutta la penisola. Una stagione intensa, piena di emozioni e di sod-

satisfazioni, che conferma BikeMovement TrentinoErbe come una delle squadre giovanili più promettenti del panorama nazionale. E ora, testa al futuro: nuove sfide e nuovi obiettivi attendono i nostri ragazzi!

Ginnastica, oltre 150 atleti per la Smile

È partito nel migliore dei modi il nuovo anno sportivo per le squadre di atlete della Smile Ginnastica Artistica a Lavis e Pressano, che anche in questa stagione stanno dimostrando tutto il loro valore e passione per la disciplina.

I gruppi vanno dai livelli agonistici ai corsi di base e di avviamento alla ginnastica e sono partiti alla grande. Tra coloro che ci seguono da tanti anni e bambini e ragazzi nuovi hanno scelto di entrare nel mondo Smile, abbiamo oltre 150 atleti che portano entusiasmo, energia e una contagiosa voglia di mettersi in gioco. Le palestre di Lavis e Pressano si sono riempite di sorrisi, passione e nuovi sogni da coltivare. La società guarda con fiducia ai prossimi appuntamenti, forte di un gruppo unito e affiatato, in cui ogni atleta – dai più piccoli ai più esperti – trova lo spazio giusto per crescere, divertirsi e migliorarsi.

In un clima così positivo e ricco di soddisfazioni, la Smile Sports Academy desidera ringraziare atleti, famiglie, tecnici e sostenitori per il loro contributo e la loro fiducia. Con tanti nuovi progetti e obiettivi all'orizzonte, la società augura a tutti di cuore Buone Feste e un 2026 ricco di energia, sorrisi e splendide acrobazie!

ERRATA CORRIGE

Sul precedente numero di "Lavis Notizie", distribuito nello scorso mese di settembre, a causa di un errore è stata pubblicata una fotografia a corredo dell'articolo dedicato alle attività della Asd Kids Karate Avisio relativa invece all'Asd Karate Lavis, storica società di karate, attiva nella borgata lavisana dal 1993 al 2019. Ce ne scusiamo ovviamente con gli interessati.

Un glorioso passato dietro le spalle, nuove sfide davanti per i ciclisti dell'Aurora

a cura del direttivo

Se vuoi provare assieme a noi con un gruppo dinamico formato da persone giovani e piene di passione per questo sport viene a trovarci. Saremo presenti a Lavis nel mese di marzo per far provare le bici a tutti i ragazzi e le ragazze dai 7 ai 14 anni! Società storica del trentino nata nel 1948 che da sempre si prodiga per diffondere e divulgare il ciclismo tra i ragazzi e per far conoscere questo sport meraviglioso. Società fondata da sette ragazzi di Povo nel 1948 e che ben presto diventò tra le società più attive sia dal punto di vista organizzativo che agonistico. Fu poi nel 1995 che si riuscì a reclutare ben 50 ragazzini che partirono a caccia di vittorie con la maglia del sodalizio aurorino. Tra questi Daniel Oss, Francesco Rosa e Andrea Moser che riuscirono a mettere insieme un filotto di vittorie che valsero alla società le vittorie delle targhe Egger dal 2005 al 2013 consecutivamente. Successivamente nel 2016, dopo una battuta d'arresto durata tre anni, Andrea Furlani, attuale presidente, assieme ad altri ex corridori presero per mano la società con il desiderio di ripagare ciò che in passato avevano ricevuto dall'Aurora.

La situazione attuale ci vede attivi su vari fronti con i ragazzi/e dai 7 ai 16 anni, promozione e divertimento sono le nostre parole d'ordine. Nel 2025 abbiamo realizzato 12 eventi sulle piazze di Villazano, Lavis, Pergine e Mezzocorona e abbiamo partecipato all'evento "Prova lo sport" di Lavis. La nostra attività si svolge pret-



tamente a Lavis e Pergine su percorsi chiusi al traffico in cui i nostri sette tecnici divisi sulle varie categorie seguiranno i ragazzi nel migliore dei modi mettendosi a completa disposizione con enorme passione. Sono previsti due allenamenti a settimana per i nostri giovanissimi che vanno ad aumentare man mano che l'età cresce. Sono previste anche alcune uscite di piacere per andare a vedere il Giro d'Italia ed il "Tour of the Alps" assieme al nostro Daniel Oss. Un approccio ludico è previsto per la categoria dei Giovanissimi finalizzata all'utilizzo corretto del mezzo e all'avvicinamento a questo sport, mentre per quanto riguarda Esordienti ed Allievi l'approccio è un po' più agonistico. La società è attiva anche sul fronte organizzativo con tre manifestazioni all'attivo.

TROFEO DELLA VITTORIA dedicato

ai ragazzi allievi di 15 e 16 anni che prevede partenza ed arrivo a Villazano dopo aver percorso il classico "circuitto dei pomari" a Romagnano. Il 25 aprile prossimo saranno 68 anni.

TROFEO ALCIDE DEGASPERI la corsa più importante in regione per la categoria Elite/Under 23 che si disputerà il 2 giugno prossimo. Corsa che prevede un parterre internazionale e che nel 2026, la 70esima edizione, prevede ai nastri di partenza il Team Redbull Bora Hansgrohe, teams Hagens Berman Jayco e Team Vini Fantini Corratec tra le altre.

TROFEO CASSA DI TRENTO che si svolge per il 16° anno consecutivo nel centro di Lavis e che apre la festa "Porteghi e spiazzi" del prossimo 10 luglio. Corsa spettacolare in notturna che prevede la partecipazione dei ragazzi/e dai 10 ai 16 anni che si sfidano su varie prove.

Info: Filippo Oss 3425245558 - sito internet: www.usauroratrento.wixsite.com - Facebook ed Instagram

Benedetta, Noemi e Kevin: tris d'assi per l'atletica leggera lavisana

a cura di Antonio Casagrande

Il 2025 è stato un anno di successi straordinari per i giovani talenti di casa nostra. L'Atletica Valle di Cembra-Lavis celebra i trionfi di tre atleti che, nonostante la giovanissima età, hanno già dimostrato un valore assoluto nel panorama sportivo: Benedetta Marchi, Noemi Nicolini e Kevin Soma. I loro risultati non solo arricchiscono il palmarès della società, ma portano con orgoglio il nome di Lavis sui podi nazionali, regionali e provinciali.

Benedetta Marchi: Il Salto in Alto ai Vertici Italiani

L'atleta Benedetta Marchi, appartenente alla categoria Ragazze (foto sotto), ha firmato un vero e proprio "capolavoro storico" nel 2025. Il culmine della sua stagione è arrivato con la conquista del titolo di Campionessa Nazionale CSI nel Salto in Alto ai Campionati Nazionali di atletica su pista.

Benedetta ha superato l'asticella a 1.50 metri in finale, ma la sua impresa più eclatante è stata la misura di 1.58 metri, che in ottobre le è valsa la Migliore Prestazione Annuale Italiana per la sua categoria.



Noemi Nicolini: Dominio Regionale e 5ª in Italia

Anche la compagna di squadra Noemi Nicolini (foto sopra), categoria Cadette, ha avuto una stagione memorabile. Noemi si è confermata la Campionessa Regionale assoluta, vincendo il titolo sia negli 80 metri (con 10"24) che nei 300 metri (con 40"56). Con questi tempi eccellenti, si è qualificata per i prestigiosi Campionati Italiani Cadetti a Viareggio lo scorso ottobre, dove ha raggiunto la finale e conquistato un incredibile 5° posto assoluto in Italia nei 300 metri.



Kevin Soma: Campione Regionale e Pass per i campionati Italiani

Non è da meno Kevin Soma (categoria Cadetti, foto in basso), che ha dimostrato la propria forza nel mezzofondo. Kevin ha conquistato il pass per i Campionati Italiani Cadetti di Viareggio nella specialità dei 2000 metri. Proprio sul palcoscenico nazionale di Viareggio, ha dato prova della sua crescita sportiva, stabilendo un nuovo Primato Personale (PB) con il tempo notevole di 5'53"00. In aggiunta, ha ottenuto un brillante secondo posto nei 1000 metri con 2:40.85 in una gara regionale.

I risultati di Benedetta, Noemi e Kevin sono la prova che con sacrificio, allenamento costante e passione si possono raggiungere traguardi incredibili. Come società siamo davvero orgogliosi di questi giovani che sono un esempio ed un'ispirazione per l'intera comunità sportiva lavisana.

Sito internet: www.atleticavalledicembra.it - Email: atleticavalledicembra@gmail.com

Alla scoperta del ballo con il Bolero, fra spettacoli e lezioni aperte a tutti

a cura di Jorge Gonzalez

C'è un momento, appena prima che la musica inizi, in cui tutto tace. Il respiro si fa uno, le mani si sfiorano, gli sguardi si incrociano. In quell'istante non c'è più paura né attesa: c'è solo il cuore, pronto a battere al ritmo di un sogno condiviso. È in questo spazio sospeso che vive Bolero, un'associazione di danza che ha scelto di essere molto più di una semplice compagnia: una famiglia in movimento, un luogo dove la passione diventa linguaggio e la danza diventa casa. Nata dal desiderio di unire persone diverse attraverso la grazia della danza classica, la forza della moderna e la passione del tango argentino, Bolero è un progetto che da anni accompagna chi ama esprimersi con il corpo e con l'anima. Le sue sale non conoscono differenze di età, esperienza o provenienza: tutti trovano un posto, un sorriso, una mano che incoraggia. Perché qui la danza non è competizione, ma condivisione; non è perfezione, ma ricerca; non è esibizione, ma incontro. Al centro di questo viaggio c'è il maestro Jorge Gonzalez, ex ballerino, anima e guida della compagnia. La sua presenza è un punto fermo: severo quando serve, giusto sempre, ma capace di una creatività che accende ogni prova di nuova energia. In lui convivono disciplina e passione, tecnica e cuore. Jorge insegna con l'esempio, non solo con i passi. Le sue parole non parlano solo di danza, ma di rispetto, dedizione e coraggio. Accoglie tutti, purché abbiano dentro quello spirito che sa "dare fuoco all'animo", quella scintilla che trasforma ogni movimento in emozione viva. Per le ballerine e per chi lo segue, è più di un insegnante: è una

guida che crede nei sogni e li spinge a prendere forma. Ma la forza di Bolero vive anche e soprattutto nel legame tra le ballerine. Ognuna con la propria storia, il proprio livello, la propria sensibilità. Ci sono le più esperte e le più giovani, chi danza da anni e chi ha appena iniziato. Eppure, in sala non esistono barriere: si lavora insieme, ci si osserva, ci si incoraggia. Si impara l'una dall'altra, si cresce insieme, si ride, si cade e ci si rialza sempre come un corpo unico. Tra

le ballerine di Bolero regna un rispetto profondo e sincero: nessuna gara, nessuna distanza, solo il desiderio di vedersi brillare a vicenda. È questa complicità che trasforma ogni passo in un gesto d'amore, ogni sguardo in un messaggio silenzioso di sostegno. Siamo diverse, sì — per età, per stile, per esperienze di vita — ma ciò che ci unisce è infinitamente più forte di ciò che ci distingue. Siamo un'unica grande famiglia che danza, che sogna e che si tiene per mano anche fuori dal palcoscenico. Chi guarda uno spettacolo di Bolero non assiste solo a una performance: entra in un viaggio. Un viaggio fatto di luce, di silenzi, di gesti che parlano più delle parole. Ogni danzatore racconta qualcosa di sé, ma lo fa dentro un corpo comune, dove le differenze diventano armonia e le individualità si fondono in un'unica voce. È la magia del gruppo, quella che fa vibrare l'aria e commuove anche chi non ha mai indossato un paio di scarpette. Bolero è questo: un luogo dove l'arte incontra l'umanità. Dove le ore di prova non pesano per-

ché sono tempo condiviso, dove le difficoltà si superano insieme, dove ogni applauso è una carezza collettiva. Chi entra in questa compagnia scopre che la danza non è solo una disciplina, ma una forma di vita che

insegna a rispettarsi, ad ascoltarsi, a credere. Bolero non chiede di essere perfetti, ma autentici. Non chiede di essere



migliori degli altri, ma se stessi, sempre. E quando le luci si spengono e il sipario cala, resta un'emozione che non si dimentica: la certezza di far parte di qualcosa di vero. Perché Bolero non è soltanto una compagnia di danza. È un cuore che batte al ritmo di molti altri. È una famiglia che continua a danzare, anche quando la musica finisce. Un grazie speciale a tutte le persone che vengono a vederci, a credere in noi ed a condividere, anche solo per un momento, il nostro sogno che danza.

E per chi è curioso di scoprire da vicino cosa siamo davvero, l'appuntamento è a Mezzolombardo, nel Teatro di Piazza San Pio X, il 13 e 14 giugno. Due serate in cui la danza racconterà ciò che le parole non possono dire. Per lasciarsi trasportare dal ritmo, dalla luce, dal fuoco che anima Bolero. Perché la danza è la voce dell'anima, e Bolero è il cuore che la fa vibrare. Siete anche invitati alle nostre lezioni aperte dal 15 al 19 dicembre dove tutte le allieve ci mostreranno il lavoro svolto in questi quattro mesi.

INCENTIVO "NUOVI NATI" UN FUTURO DI VANTAGGI

Contributo per l'iscrizione dei nuovi nati
a una forma di previdenza complementare

A QUANTO AMMONTA?

300 EURO

alla nascita o al momento
dell'adozione e/o affidamento



200 EURO

all'anno se la famiglia conferisce
almeno 100 euro sul fondo del
bambino



A CHI È RIVOLTO?

Accesso al contributo per i bambini
nati, adottati o affidati dal 1°
gennaio 2025 e, in via transitoria, dal
1° gennaio 2020 fino al compimento
del 5° anno di vita o fino a 5 anni
dalla data di adozione o di
affidamento e comunque non oltre
il 18° anno di età.



**Modulo di richiesta
e maggiori informazioni**
www.pensplan.com